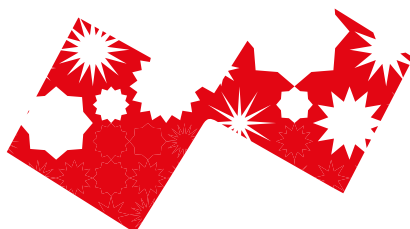


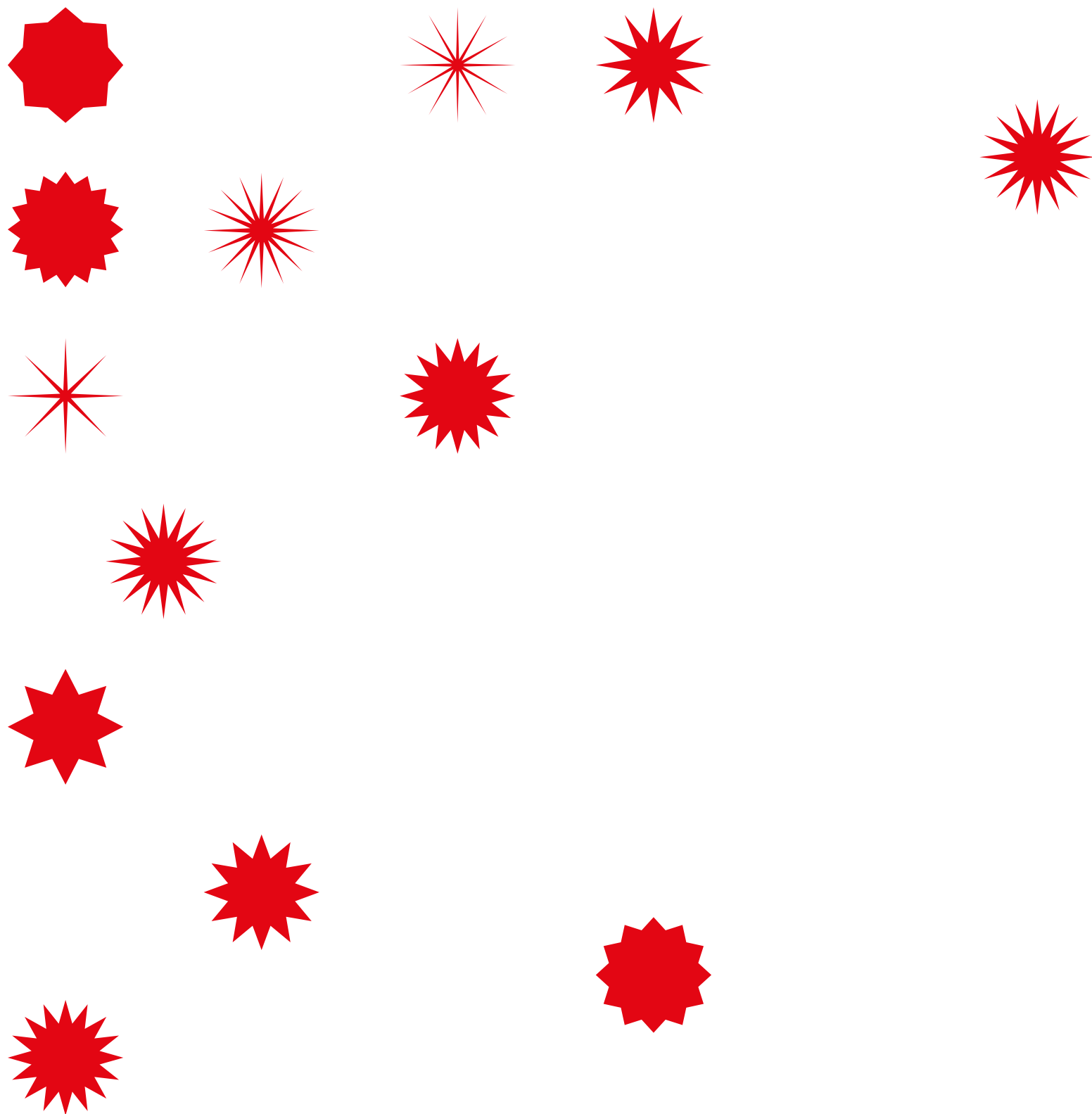
SOLE LUNA

DOC FILM FESTIVAL



Sole Luna Treviso
Doc Film Festival
12. edizione / edition





«È davvero incredibile
come non si ha più voglia di fingere,
a un certo momento.»

*«It's really amazing
how you no longer want to pretend
at some point.»*

Jeanne Moreau

Sole Luna Doc Film Festival
12. edizione / edition

un progetto di / a project by
Associazione Sole Luna - Un ponte tra le culture © 2017

info@solelunadoc.org
www.solelunadoc.org

twitter @festivalsole
facebook Sole Luna Festival
instagram solelunadoc
#SoleLunaFestival
#Crearelegami / #Establishties



Sole Luna Doc Film Festival

dodicesima edizione
/ twelfth edition

Treviso
11 – 17 settembre / September 2017
Sala dei Trecento
TRA, Ca' dei Ricchi

Sole Luna Treviso Doc Film Festival

presidente / president Lucia Gotti Venturato	ufficio stampa / press office Francesca Rossini, Silvia Montanari
direzione artistica / artistic directors Chiara Andrich, Andrea Mura	per Laboratorio delle Parole
direttore scientifico / scientific director Gabriella D'Agostino	ufficio stampa Veneto / Veneto Press office Manuela Morana
direttore esecutivo / executive director Monica Cosenza	produzione video / video production Bernardo Giannone
segreteria organizzativa / planning office Sara Paris	service video, audio e luci / video, audio and lighting service Veneto Film Network
collaboratori / collaborators Katja Faggin, Alessandra Pomini	sito internet / website Nicholas Sciortino
traduzioni / translations Monica Cosenza, Stefania Lo Sardo, Cinzia Costa, Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Vicenza: Michela Lia Burlon, Luna Calcagno, Giulia Calì Quaglia, Daniela De Maria, El Khawand Rana', Ilenia Ogisti, Anna Claudia Ratti, Roberta Rasia	tirocinio formativo / traineeship Rossella Farnese (Università degli Studi di Padova, Filologia Moderna Critica Letteraria / University of Padua, department of Modern Philology and Literary Criticism)
pubbliche relazioni / public relations Susanna Ciani Bassetti Olivi	stagista / intern Claudia Sferrazza (Università degli Studi di Padova, Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo / University of Padua, Discipline of the Arts, Music and Entertainment)
progetto grafico / graphic design Donato Faruolo	



Sole Luna Treviso Doc Film Festival MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

con il patrocinio di / with the patronage of



con il sostegno di / with the support of



main sponsor



sponsor



in collaborazione con / in collaboration with



partner



media partner



L'associazione Sole Luna - Un ponte tra le culture è beneficiaria di un premio Google Grants, Google for Nonprofits / The association Sole Luna - Un ponte tra le culture is beneficiary of a Google Grants Award. Google for Nonprofits.

ringraziamenti

un ringraziamento speciale a
/ special thanks to
Antonio Barreca, Paolo Bernasconi,
Aldo Borelli, Nicola Borrelli,
Giancarlo Bosetti, Paola Brunetta,
Angelo Cardani, Carlo Clavarino,
Roberto Cortellazzo Wiel, Matteo
Del Fante, Nina zu Fürstenberg,
Gian Lorenzo Fiorentini, Giovanni
Frau, Luca Giavi, Laura Lega, Jacopo
Mazzei, Salvatore Mele, Raffaella
Mulato, Alfio Pozzoni, Marco
Sartorato, Giuseppe Mario Scalia,
Giuliana Schiavi, Andrea Stazi,
Vincenzo Tundo, Alberto Versace,
Sossio Vitale.

La SIAE di Roma

Caffè Beltrame

grazie a / thanks to
Alessandra Amorello, Giovanni
Andrich, Pasquale Assennato, Pier
Mattia Avesani, Giorgio Banderali,
Eleonora Bassetto, Margherita
Basso, Lydia Bombieri, Raffaella
Bonora, Gioia Buosi, Maurizio
Caccianiga, Daniela Call, Antonio
Silvio Calò, Maria Silvia Campanini,
Fabio Camatta, Lorenzo Canova,
Marco Cappa, Enrica Cazzolato,
Andrea Ciarambino, Diego
Ciulli, Said Chaibi, Luigi Clama,
Sabrina Comin, Francesca Costa,
Danilo De Biasio, Steve Della Casa,
Paola De Orsi, Francesca Dettori,
Maurizio Di Cocco, Maria Teresa Di
Gregorio, Marina D'Andrea, Annalisa
D'Orazio, Anna Durigon, Marco
Esposito, Laura Fabiani, Costanzo
Felice, Grazia Focacci, Federica
Franzoso, Renè Galante, Fabiana
Giacomotti, Duilio Giammaria,
Elisa Gianni, Giuseppe Lasco, Liana
Manfio, Lena Mansi, Francesca
Marra, Marina Martocchia,

Guido Marchesini, Giovanni Massa,
Sandro Meneghel, Ofelio Michielan,
Silvia Moro, Marco Moschitti, Tosca
Ninotti, Enza Pacella, Maria Luisa
Pagnacco, Mara Panzini, Giancarlo
Paris, Albina Podda, Farah Polato,
Decimo Poloniato, Antonella
Pontel, Giovanna Rubinato, Rocco
Rubini, Rosa Maria Salvatore,
Simone Schiavinato, Giuseppe
Sottile, Lorenzo Toffoletto, Roberta
Traversetti, Maria Giuseppina
Troccoli, Cinzia Vanin, Adriana Maria
Concetta Velardi, Laura Zavattaro.

indice

Presentazione / Presentation	pag.	8
Saluti delle autorità / Welcome remarks	pag.	10
Il Festival / The festival	pag.	26
Progetto Scuole / Schools project	pag.	34
Le giurie e i premi / The juries and the awards	pag.	40

film in concorso / film in competition

Diritti umani / Human rights	pag.	52
Il viaggio / The journey	pag.	68
Corti / Short films	pag.	80

fuori concorso / out of competition

Music in Doc	pag.	91
Food for life	pag.	102
Eventi / Events	pag.	108
La rete Treviso Festival / The Treviso Festival network	pag.	126



Milano / Palermo / Treviso: un festival, tante realtà. / a festival, many realities.



Sole Luna Doc Film Festival, nato nel 2006 a Palermo e giunto quest'anno alla dodicesima edizione, è un festival di documentari che ha come tema centrale il dialogo interculturale. È un evento capace di unire e favorire l'incontro tra persone, idee, prospettive e sguardi e di portare all'attenzione del più vasto pubblico possibile punti di vista originali e coraggiosi su realtà sconosciute o poco note.

Col passare degli anni gli appuntamenti del Festival si sono moltiplicati e sono stati coinvolti molti istituti scolastici e istituzioni, con grande apprezzamento da parte di registi e produttori sia per la visibilità a loro offerta, sia per l'importanza della divulgazione dei messaggi trasmessi dai film.

Nel 2017 l'Associazione Sole Luna – Un ponte tra le culture ha collaborato per il secondo anno con il Festival dei Diritti Umani di Milano curando una rassegna di film documentari sui diritti dell'uomo. A Palermo dal 3 al 9 luglio il Sole Luna Doc Film Festival ha proposto una selezione di 31 documentari in concorso, ricca di anteprime nazionali e internazionali, e la rassegna fuori concorso Art in Doc dedicata a quattro grandi artisti del Novecento: il visual artist e performer Jan Fabre, l'architetto e designer Tobia Scarpa, lo scultore senegalese Ousmane Sow e l'artista outsider di Favignana Rosario Santamaria.

A Treviso il Festival si svolgerà dall'11 al 17 settembre nella Sala Consigliare del

Sole Luna Doc Film Festival, born in Palermo in 2006 and now in its twelfth edition, is a documentary film festival whose documentaries have as central theme the intercultural dialogue. It is an event able to unite and promote the encounter between people, ideas, perspectives and looks and to bring to the attention of the widest possible audience original and courageous points of view on known or little known realities.

Over the years the appointments of the festival have increased and many schools and institutions have also been involved. It is greatly appreciated by the directors and producers both for the visibility that has been given to them and for the spreading of the important messages of the movies.

In 2017 The association Sole Luna – Un ponte tra le culture for the second consecutive year was a partner of the Human Rights Festival in Milan with a selection of documentaries on Human Rights. In Palermo, from July 3rd to July 9th the Sole Luna Doc Film Festival proposed a selection of 31 documentaries in competition, many national and international premières and the "Art in Doc" showcase out of competition, dedicated to four great contemporary artists: the visual artist and performer Jan Fabre, the architect and designer Tobia Scarpa, the Senegalese sculptor Ousmane Sow and the outsider artist from Favignana Island Rosario Santamaria.

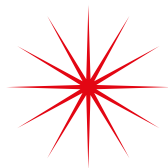
In Treviso the Festival will take place from September 11th to September 17th in the Council Chamber of the Palazzo

Palazzo dei Trecento e a Ca' dei Ricchi, sede dell'Associazione TRA-Treviso Ricerca Arte. I documentari in concorso sono stati divisi nelle sezioni: *Human Rights, The Journey* e *Corti*. Due le sezioni fuori concorso appositamente ideate per il Festival trevigiano: *Music in Doc*, rassegna dedicata all'universo musicale e *Food for life*, rassegna dedicata al cibo come fonte di vita, ma anche espressione culturale ed esempio di sviluppo sostenibile.

dei Trecento and in Ca' dei Ricchi, the headquarters of TRA, Treviso, Research, Art. The films in competition have been divided into three sections: Human Rights, The Journey and Shorts. There are two showcases out of competition specifically created for the Festival in Treviso: Music in Doc focused on Music and Food for Life dedicated to food as a source of life, but also as a cultural expression and as a sustainable development example.

Benedetto Della Vedova

Sottosegretario di Stato agli Affari esteri
e alla Cooperazione internazionale



Il Sole Luna Doc Film Festival giunge quest'anno alla sua dodicesima edizione e si conferma ancora una volta una preziosa occasione di conoscenza e riflessione. Non solo conoscenza e confronto fra diverse culture, persone e idee, ma anche riflessione su aspetti del reale rappresentati tramite il documentario, strumento unico perché coniuga l'espressione artistica alla diffusione dell'informazione. Credo che proprio in questa caratteristica – l'aspirazione di affascinare il pubblico con l'arte cinematografica e di renderlo allo stesso tempo più consapevole del mondo in cui siamo immersi – risieda il successo del Sole Luna Doc Film Festival e l'interesse mostrato di anno in anno da tanti spettatori di provenienza eterogenea.

Trovo che i temi scelti per l'edizione 2017, i diritti umani e il viaggio, siano di estrema attualità, e strettamente correlati fra loro: vigilare costantemente sul rispetto dei diritti umani di quelle donne e uomini che decidono di partire, lasciando i propri luoghi alla ricerca di una dimensione migliore, è oggi più che mai necessario.

Mi viene naturalmente da pensare alle migliaia di migranti che affrontano la traversata del Mediterraneo, ma proteggere la vita e la dignità umana dovrebbe essere un caveat ovunque – cerchiamo quindi di avere cura anche di quei mondi distanti dal nostro vissuto, le cui immagini non affollano nella stessa misura le nostre giornate.

Spero che le opere che arricchiranno questa rassegna, mostrando il lato più

The Sole Luna Doc Film Festival, this year in its twelfth edition, is once again a precious opportunity for knowledge and reflection. Not only knowledge and comparison between different cultures, people and ideas, but also reflection on the different aspects of reality represented through the documentary, the only instrument combining artistic expression with the spread of information. I believe that this feature - the aspiration to fascinate the audience with cinematic art, and to make people at the same time more aware of the world in which we are immersed - represents the success of the Sole Luna Doc Film Festival and the interest shown every year by a numerous heterogeneous audience.

I believe that the themes chosen for the 2017 edition, human rights and the journey, are extremely topical and closely related to each other: to constantly watch over respect for the human rights of those women and men who decide to leave, separating from their native places in search of a better dimension, is today more than ever necessary.

Of course, I think about the thousands of migrants who cross the Mediterranean, but protecting human life and dignity should be a caveat everywhere - so let's look after those worlds apart from our lives, whose images don't crowd in the same way our daily life.

I hope that the works that will enrich this showcase, showing the most authentic and everyday side of life in difficult contexts, can help spread a critical

autentico e quotidiano della vita in contesti difficili, possano contribuire a diffondere uno spirito critico e una solida coscienza sociale nel più vasto pubblico possibile. Per tentare di comprendere la complessità del reale dobbiamo porci domande, andare in profondità, fuggire le semplificazioni di chi vede il mondo in bianco e nero. Ringrazio gli organizzatori del Festival per la loro opera di promozione di una cultura di coraggio e dialogo, essenziale in tempi non facili come quelli che viviamo. È uno sforzo di grande valore, confermato anche quest'anno dal patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

spirit and strong social consciousness to the widest possible audience. To try to understand the complexity of reality we have to ask questions, to go deeper, flee the simplifications of those who see the black and white world. I thank the organizers of the Festival for their work of promoting a culture of courage and dialogue, essential in these current and not easy times we live in. It is a great effort, confirmed again this year by the patronage of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation.

Credo che la pace si realizzi partendo dal rispetto della vita, dei diritti insindacabili dell'uomo nell'esprimere la propria libertà di pensiero, coscienza e religione.

Un contributo nel trasmettere questo messaggio di pace e di rispetto per gli altri, oltre le barriere culturali, sia dato dal Sole Luna Doc Film Festival. Una Kermesse di elevato spessore che propone, attraverso il linguaggio multimediale, tematiche relative ai diritti umani e all'affermazione della propria identità nella sezione "Human Rights", e in quella "The Journey", al viaggio come scoperta di questa identità personale, ma anche del senso di appartenenza che passa attraverso il legame con il territorio e le sue tradizioni.

Nel ricco programma di eventi c'è spazio anche per il documentario che racconta il tema del cibo e il rapporto con l'ambiente che ne determina gusto e sapore, così come per la rassegna "Music in Doc", in cui la conoscenza della musica passa attraverso la biografia degli artisti e le storie che mostrano quanto stretto sia il rapporto con "le note" nella nostra quotidianità.

Plaudo, quindi, a questo progetto trevigiano che spazia fra arte cinematografica e concerti, fra workshops e attività formativa legata al cinema sviluppata con le scuole del territorio.

Questo Festival è davvero "un ponte tra le culture", dove il confronto fra idee e prospettive differenti rappresenta un arricchimento e una crescita per una società che si definisce democratica.

I believe that peace is realized starting from the respect of life, of the inalienable human rights in expressing the freedom of thought, conscience and religion.

Let Sole Luna Doc Film Festival give a contribution in instilling this message of peace and respect for the others, beyond cultural barriers. A highly significant kermesse that, using a multimedial language, offers themes related to human rights and identity assertion in the section "Human rights", and in the section "Journey", to the journey as a discover of this personal identity, but also as the sense of belonging passing through the tie with territory and its traditions.

In the schedule full of events there is also space for the documentary that talks about food and its relationship with the environment which establishes its taste and flavour, as well as for the showcase "Music in Doc", where the knowledge of the music passes through artist's biography and stories that show how tight is the relationship with "notes" in our daily life.

So I acclaim this project of Treviso that ranges between cinematographic art and concerts, between workshops and education activity related to cinema which involves local schools.

This Festival is definitely a "bridge between the cultures", where the comparison between different ideas and perspectives represents an enrichment and a growth for a society which defines itself as democratic.

Nel ringraziare per aver contribuito a questi importanti momenti di riflessione, rivolgo il saluto della Regione del Veneto e mio personale a tutti i partecipanti, che sono certo avranno modo di apprezzare Treviso e le sue bellezze architettoniche e paesaggistiche.
Buona visione!

*I want to say "thanks" for the contribution to these important time to reflect and I want to greet, together with Veneto Region, all the participants, that I'm sure will like Treviso and its architectural and landscape beauties.
Enjoy!*





Il Veneto è territorio capace di saper cogliere, attraverso i suoi Festival nuove idee e stimoli e accoglie con piacere questa dodicesima edizione di Sole Luna Doc Film Festival, in particolare la quarta edizione, per la Città di Treviso.

Anche per il 2017 Sole Luna Doc Film Festival ci propone, come sempre, la possibilità di riflettere su temi importanti come i diritti umani e le storie di identità culturali.

Il cinema da sempre è riconosciuto quale strumento fondamentale di espressione artistica, di formazione culturale, di crescita sociale e di sviluppo economico e sono certo che una lettura contemporanea dei diritti umani e delle storie di identità culturali attraverso il documentario d'autore porterà ulteriore valore al patrimonio comune della conoscenza di tutta la nostra comunità.

Desidero esprimere il ringraziamento a chi ha collaborato e reso possibile questo Festival. Un prezioso lavoro che anche in questa edizione saprà conquistare il pubblico e continuerà ad essere sempre piattaforma e strumento per la conoscenza reciproca.

Buona visione e buon lavoro ai nuovi talenti capaci di rinnovare le tradizioni con il linguaggio dell'innovazione.

Veneto is a territory able to catch, through its Festivals, new ideas and incentives and pleasantly welcomes this twelfth edition of Sole Luna Doc Film Festival, in particular the fourth edition, for the City of Treviso.

For the 2017 edition Sole Luna Doc Film Festival offers, as always, the opportunity to reflect on important topics such as human rights and stories of cultural identities.

Cinema has always been recognized as a fundamental instrument of artistic expression, cultural formation, social growth and economic development and I am sure that a contemporary interpretation of human rights and cultural identity stories, through the author documentary, will bring added value to the common heritage of knowledge of our entire community.

I would like to thank those who have collaborated and made this Festival possible. A precious work that will gain the audience's interest in this edition too and will continue to be a platform and a tool for mutual knowledge.

Enjoy the films and good luck with the work of new talents able to renew traditions through the language of innovation.

A Treviso torna per il quarto anno consecutivo Sole Luna Doc Film Festival, il concorso internazionale di film documentari che ancora una volta costituirà un'occasione per tutti i cittadini, e non solo, di vedere film provenienti da tutto il mondo, di incontrare registi e autori, di confrontarsi su temi come i diritti umani e i racconti di viaggio.

Con le sue migliaia di presenze il festival si delinea una manifestazione in crescita e con un impatto del tutto ragguardevole per la città anche dal punto di vista dell'indotto economico. Un festival che insieme a Treviso Comic Book Festival e Carta Carbone scandisce l'inizio della stagione autunnale. Rassegne di qualità, cresciute negli anni, capaci di attirare in città migliaia di visitatori. Ringrazio gli organizzatori del Festival, lo staff e tutti i volontari che hanno dato vita all'evento.

L'amministrazione comunale continua a credere e sostenere questa importante occasione culturale. Buona visione a tutti!

Sole Luna Doc Film Festival is back in Treviso for the fourth consecutive year, the international documentary film competition that will once again provide an opportunity for all citizens, and not only them, to watch films from around the world, to meet directors and authors, to deal with issues such as human rights and travel stories.

With its thousands of participants, the festival is a growing event with an impressive impact on the city even from the point of view of the economic spin-off. A festival that, together with Treviso Comic Book Festival and Carta Carbone, marks the beginning of the Autumn season. High-quality showcases able to attract thousands of visitors to the city. I thank the organizers of the Festival, the staff and all the volunteers who gave life to this event.

The municipal administration continues to believe in and support this important cultural occurrence. Enjoy the films!



Franco Rosi

Presidente del Consiglio Comunale

Credo che il titolo di questo Festival che Treviso ospita ormai da quattro anni sia una potente sintesi di contenuti. Il Sole e la Luna, pur apparendo in fasi contrapposte della giornata, sono due elementi fondamentali dello stesso sistema. Il loro alternarsi e dialogare sono la garanzia di un equilibrio del sistema. E così il ponte tra culture è l'unico sistema che può esistere nel nostro pianeta. Una sapiente opera di dialogo può arricchire le singole culture dei popoli, spianando anche le più difficili ed apparenti diversità. La politica dovrebbe essere il primo soggetto ad imparare da questa logica: cercare ciò che unisce per crescere insieme e lasciare ai nostri figli un mondo migliore.

Desidero ringraziare Lucia Gotti Venturato e l'intero suo staff per averci offerto allora questa opportunità di riflessione. Treviso la sta cogliendo ogni anno con maggiore partecipazione. Speriamo che i frutti di tutte queste riflessioni agevolino il cambiamento ed aiutino a porre fine ai fatti ed eventi che stanno caratterizzando gli scenari mondiali negli ultimi tempi. Abbiamo sempre più bisogno di segnali di vita e di speranza che mettano all'angolo la violenza e il ponte tra le culture è un'opera che va costruita in fretta.

I think that the name of this Festival that has been held in Treviso for four years represents a powerful synthesis of contents. The Sun and the Moon even if appearing in opposite phases of the day are two fundamental elements of the same system. Their alternation and their dialogue are the guarantee of a balance of the system. And so the bridge between cultures is the only system that can exist on our planet. A wise work of dialogue can enrich the individual cultures of the peoples, paving the way even to the most difficult and apparent diversities. First of all politics should learn from this logic: looking for what unites in order to grow together and leave a better world to our children.

I would like to thank Lucia Gotti Venturato and her entire staff for offering us this opportunity of reflection. Treviso is catching it every year with greater participation. We hope that the fruits of all these reflections will facilitate change and help to put an end to the facts and events that have been characterizing world scenarios in recent times. We need more and more signs of life and hope that put violence over a barrel and the bridge between cultures is a work that must be built quickly.

Luciano Franchin

Assessore ai Beni Culturali e Ambientali ed al Sistema Museale

La Città di Treviso è orgogliosa di ospitare la dodicesima edizione del Sole Luna Doc Film Festival che si conferma manifestazione di alto valore culturale, apprezzata da un pubblico sempre più vasto.

L'Amministrazione Comunale di Treviso sostiene per il quarto anno consecutivo l'impegno di Sole Luna Doc Film Festival, che opera in sinergia con altre realtà culturali e produttive del nostro territorio, con istituzioni scolastiche e con il mondo del volontariato, creando un favorevole interscambio di esperienze in un evento che si caratterizza per il grande spessore culturale.

La selezione di documentari propone due temi che vanno dentro al cuore dei problemi e delle emozioni della nostra società: i diritti umani e i racconti di viaggio. Fuori concorso verranno proposti tre documentari per la rassegna Food for life dedicati al cibo e alla sostenibilità ambientale.

Per tutti il Festival è un'importante occasione di approfondimento di tematiche attualissime: è questo lo spirito che muove il progetto Sole Luna, ovvero gettare ponti tra le culture del mondo, far conoscere l'Altro, vicino o lontano che sia.

In una realtà globalizzata dai confini sempre più labili e dove l'insicurezza tende a costruire muri, l'invito del Festival è quello di incuriosire e contagiare, ma anche di provocare e di offrire stimoli ed informazioni per approfondire la nostra dimensione di donne e uomini cittadini

The City of Treviso is proud to host the twelfth edition of the Sole Luna Doc Film Festival, which has proven itself to be an event of high cultural value, appreciated by an ever-wider audience.

The Treviso Municipal Administration supports for the fourth consecutive year the commitment of Sole Luna Doc Film Festival, which works in synergy with other cultural and productive realities of our territory, with schools and the world of volunteering, creating a favourable exchange of experiences in an event that is characterized by great cultural value.

The selection of documentaries proposes two topics that go into the heart of the problems and emotions of our society: human rights and journey stories. Out of competition will be presented three documentaries for the Food for Life showcase dedicated to food and environmental sustainability.

For everyone, the Festival is an important opportunity to deepen current issues: this is the spirit that moves the Sole Luna project, that is to build bridges between the cultures of the world, to make everyone aware of the Other, near or far.

In a globalized world with increasingly unstable boundaries and where insecurity tends to build walls, the Festival aims to intrigue and conquer, but also to provoke and offer stimuli and information to deepen our dimension of women and men, being citizens of the world and builders of peace, moving daily steps on bridges of harmony and dialogue.



del mondo e principali costruttori di pace, muovendo passi quotidiani su ponti di concordia e dialogo.

I documentari del Festival aprono finestre di conoscenza importanti per la comprensione e il rispetto di identità culturali diverse, che chiedono con forza il riconoscimento dei diritti fondamentali, come dimostrano quotidianamente le emergenze umanitarie in atto.

Ogni storia raccontata nei documentari ci parlerà della vita nelle sue diverse sfumature di età e di genere, di religione e di latitudine, affermando sempre l'aspirazione alla libertà e al diritto di esistere con gli altri in pace.

Non esiste un cammino predefinito per i diritti umani, ma una pluralità di sentieri percorsi dai protagonisti dei documentari, i quali, con realismo e suggestione coinvolgeranno il pubblico del Sole Luna Doc Film Festival, uno dei grandi eventi dell'autunno a Treviso, una grande occasione di confronti, dibattiti ed emozioni.

The Sole Luna Doc Film Festival documentaries open important knowledge windows for the tolerance and respect of different cultural identities, which strongly demand the recognition of fundamental rights as demonstrated by humanitarian emergencies on a daily basis.

Every story told in the documentaries will tell us about life in its different shades of age, gender, religion and latitude, always affirming the aspiration to freedom and the right to live with others in peace.

There is no predestined path to human rights, but a series of paths traced by the protagonists of the documentaries, which, with realism and suggestion, will involve the audience of the Sole Luna festival, one of the great events in Treviso in Autumn, a great opportunity for confrontations, debates and emotions.

Paolo Camolei

Assessore allo Sviluppo, Semplificazione e Crescita

Treviso è una città viva, un luogo dove tutto può succedere. È per questo che in questi anni grazie alle forze vive cittadine sono nate e cresciute esperienze culturali e artistiche innovative, eventi che hanno rivitalizzato la città e i suoi luoghi, tanti e diversi da vivere. Treviso è diventata un nuovo laboratorio di idee grazie anche ad esperienze come Sole Luna, un festival che negli anni ha saputo ampliare sempre più il pubblico al quale si rivolge. Grazie agli organizzatori per il consueto entusiasmo e al pubblico che sono certo arriverà anche stavolta numeroso.

Treviso is an alive city, a place where everything can happen. It is for this reason that in these years, thanks to the citizens' energies, new cultural and artistic experiences were born and grown, events that have revitalized the city and its places, many and different to enjoy. Treviso became a new workshop of ideas thanks to experiences like Sole Luna, a festival that over the years has been able to involve a more heterogeneous audience. Thanks to the organizers for the enthusiasm and to the audience that I'm sure will be numerous this time too.



Sono convinta che tutti coloro che hanno la capacità e la possibilità di utilizzare i mezzi di comunicazione per esprimere il proprio pensiero siano portatori di una grande responsabilità: dare voce a chi non ce l'ha. E questo accade sia che ne siano consapevoli fino in fondo, sia che apparentemente vogliano semplicemente "esprimere se stessi".

Quando si è di fronte ad un documentario vale solo la prima alternativa. La forza del documentario sta proprio in questo: esposizione, osservazione, interazione, messa in discussione della realtà e della propria lettura di essa, pur costituendo diverse modalità di intenti realizzativi, sono di fatto mescolati tra loro. La messa in questione del senso comune, la focalizzazione della realtà e l'impegno dello spettatore a leggere la complessità dell'oggetto sono il mix che spiega il fascino del documentario. Realtà e finzione, punto di vista e fotografia, parola, musica e immagine si porgono all'occhio e alla mente dello spettatore come materia malleabile per il pensiero e per la responsabilità etica nei confronti del mondo.

Il nostro tempo ha bisogno di senso: cadute le pretese di una validità di per sé degli oggetti, è il momento, ancora una volta, di assumersi la responsabilità umana di dare senso al nostro operare nel mondo, costruire quei ponti tra le persone che l'egoismo dell'isolamento demolisce. Si tratta di uno sforzo enorme, me ne rendo conto, e anche che non ammette alibi. La realtà è quella che è, è vero, e non tutto dipende da noi, ma dipende

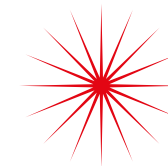
I am persuaded that all those who have the ability and the opportunity to use the means of communication to express their thoughts bear a great responsibility: to give voice to those who don't have it. And this happens whether they are completely aware of it, or they simply want to "express themselves". When we see a documentary, it is only the first option which counts.

The strength of the documentary lies precisely in this: exposure, observation, interaction, questioning reality and the way we read it, even creating different ways of realization, they are mixed with each other. Questioning the common sense, the focus on reality and the spectator's commitment to reading the complexity of the object is the mix that explains the fascination of the documentary. Reality and fiction, point of view and photography, word, music and image are brought to the eye and mind of the spectator as malleable substance for thought and ethical responsibility towards the world.

Our time needs sense: the claims of self-worth of objects have fallen, it is time, once again, to assume the human responsibility to give meaning to our work in the world, to build those bridges between people, demolished by selfishness and isolation. This is a remarkable effort, I know that, and also there is no space to alibi. Reality is what it is, that's true, and not everything depends on us, but it depends on us entirely what is in our power to do. The bridges to be built and maintained are solid, reinforcing the pillars when they are about to yield in front of indifference, fear and what dehumanizes us. And

da noi del tutto quello che è in nostro potere di compiere. I ponti da costruire e mantenere ben solidi, rinforzandone i piloni quando stanno per cedere di fronte all'indifferenza, alla paura e a ciò che ci disumanizza. E questo avviene ogni volta che ci arrendiamo, cedendo al "rumore" delle informazioni urlate e a quelli che qualcuno ha definito "imprenditori della paura". Ben vengano dunque azioni come quelle di Sole Luna che ci ricordano sempre il senso del nostro essere cittadini del mondo.

this happens every time we surrender, yielding to the "noise" of the screaming information and those that someone has called "entrepreneurs of fear." So welcome to actions like those of Sole Luna which remind us the sense of our being citizens of the world.



CI VUOLE PASSIONE PER RAGGIUNGERE L'ECCELLENZA



PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

discoverproseccowine.it
prosecco.wine
info@consorzioprosecco.it



BELLUNO · GORIZIA · PADOVA · PORDENONE · TREVISO · TRIESTE · UDINE · VENEZIA · VICENZA

Stefano Zanette

Presidente del Consorzio di tutela del Prosecco DOC

Il termine "Prosecco DOC" richiama il territorio di produzione di un vino straordinario le cui origini si fanno risalire alla piccola località nei pressi di Trieste che reca appunto questo nome. Spaziando per ben due regioni distribuite in nove province per un totale di 23.250 ettari di vigneti, il Prosecco sta vivendo oggi una stagione di successo tale da condizionare i flussi turistici di consumatori che una volta innamoratisi del prodotto, partono alla scoperta del territorio che lo origina.

Un territorio generoso dal punto di vista dell'offerta culturale ed enogastronomica, ma anche di grande bellezza, dove i vigneti si alternano a boschi, prati, borghi e città incantevoli. Dalle Dolomiti alla laguna di Venezia, passando per le ville del Palladio e località preromaniche come Aquileia. Non a caso vi si contano una decina di siti riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità, quasi a sottolineare la vocazione all'internazionalità di questa grande regione da sempre incrocio di popoli e culture.

In tale contesto ben si inserisce il Sole Luna Doc Film Festival, che attraverso gli inediti documentari provenienti da ogni parte del mondo, offre ai fruitori dell'iniziativa importanti occasioni di dialogo con altri paesi, altri popoli, altre visioni della vita.

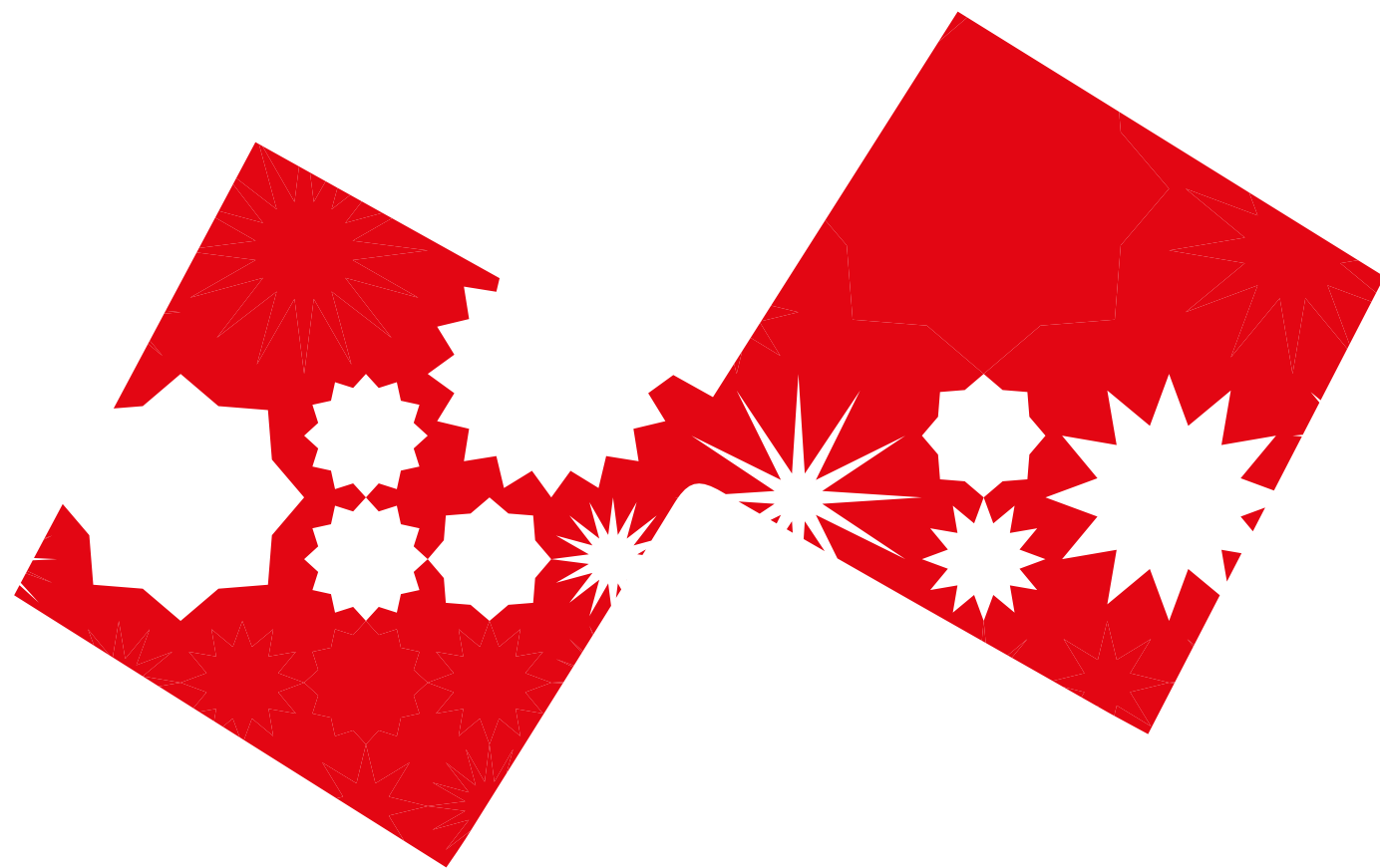
Un'occasione preziosa per ampliare i propri orizzonti. E spaziare con lo sguardo verso scenari sempre più internazionali, così come fa il Prosecco.

The name Prosecco DOC recalls the production area of an extraordinary wine whose origins are traced back to the small town near Trieste, which is named after it. Prosecco, which extends along two regions spread across nine provinces for a total of 23,250 hectares of vineyards, is now experiencing such a successful season so as to influence the tourist flows of consumers who, once in love with the product, start to discover its territory of origin.

A generous territory from the point of view of the cultural and food and wine offer, but also a beautiful territory, where vineyards alternate with woods, meadows, enchanting villages and towns. From the Dolomites to the lagoon of Venice, passing through the Palladio villas and pre-Romanesque places such as Aquileia. It is not a coincidence that a dozen sites are recognized by Unesco as a heritage of humanity, emphasizing the vocation to the internationality of this great region that has always been crossroad of peoples and cultures.

In this context, the Sole Luna Doc Film Festival is well integrated, which, through unreleased documentaries from all over the world, offers important opportunities of dialogue with other countries, peoples and other visions of life.

A precious opportunity to broaden our horizons and to look at more and more international scenarios, as Prosecco does.



**il festival
/ the festival**

Per il quarto anno Sole Luna Doc Film Festival apre il sipario a Treviso con un bilancio alle spalle molto positivo sia per il numero esuberante di spettatori raggiunto e fidelizzato, sia per la rete di relazioni e legami tessuta in così poco tempo. Il merito va al grande supporto delle Istituzioni locali che hanno aperto al festival gli spazi cittadini più prestigiosi e ci affiancano convinte e con entusiasmo, e alla squadra dei giovani professionisti trevigiani, una squadra che dà al Sole Luna Doc Film Festival certezza di continuità e di crescita.

Tra i legami più importanti costruiti in questo breve lasso di tempo, desidero sottolineare il filo diretto che unisce ormai gli istituti scolastici superiori cittadini nella visione delle rassegne Sole Luna. Un particolare grazie va a Raffaella Mulato, mentore di un progetto che, ideato nel 2015, è riuscito a coinvolgere nel 2017 qualche migliaio di studenti delle scuole professionali e dei licei cittadini. I ragazzi hanno visto decine di film durante l'anno e hanno formato giurie popolari. È questo sicuramente uno stimolo al nostro lavoro e un incoraggiante messaggio che ci viene dalle future generazioni.

Il tema centrale di questa edizione sarà la proposta che invita ad una profonda riflessione sul rispetto dei diritti dell'uomo, 'sacri' e inviolabili. Ad accentuare l'urgenza di questa riflessione sarà esposta sulla facciata del Palazzo dei Trecento, chiamato un tempo Palazzo della Ragione perché sede del tribunale della città e della legge dove il diritto aveva ragione sui soprusi, un'installazione

For the fourth year, Sole Luna Doc Film Festival opens the curtain in Treviso with a very positive result concerning both the exuberant number of faithful and observant fans and the network of relationships and ties born in such a short time. The merit goes to the great support of the local Institutions that have opened the most prestigious public spaces for the festival and that joined us with conviction and enthusiasm, and to the team of young professionals from Treviso, a team that provides the Sole Luna Doc Film Festival certainty of continuity and growth.

Among the most important ties built in this short space of time, I would like to emphasize the direct link that now joins the high schools of the city in the vision of Sole Luna showcases. A special thanks goes to Raffaella Mulato, mentor of a project that, created in 2015, has managed to involve thousand students in vocational schools and high school in 2017. The guys have seen dozens of movies during the year and have formed popular juries. This is certainly a stimulus to our work and an encouraging message coming from future generations.

The central theme of this edition will be the proposal that calls for a profound reflection on respect for human rights, 'sacred' and inviolable. To emphasize the urgency of this reflection on the façade of the Palazzo dei Trecento, once called Palazzo della Ragione because it was the seat of the court of the city and of the law where the law prevailed on the abuses, will be exposed an installation of drawings

di disegni di Gianluca Costantini, schizzi fatti dall'artista su ispirazione dei film che verranno proiettati durante la settimana all'interno del Palazzo.

Nuova luce illuminerà le menti della bella Treviso, una città che sta vivendo una rinascita culturale senza precedenti, una città che dal nord-est del Paese lancia un messaggio di consapevolezza e solidarietà.

by Gianluca Costantini, sketches made by the artist inspired by the films that will be screened during the week inside the Palace.

A new light will illuminate the minds of the beautiful city Treviso, a city that is experiencing unprecedented cultural revival, a city that from the northeast of the Country launches a message of awareness and solidarity.





Ed eccoci giunti all'edizione trevigiana numero quattro. Ormai sono lontani i giorni in cui a chi cercavi di spiegare cosa stessimo proponendo alla città compariva un'espressione dubbiosa sul volto. Ora quell'espressione si è trasformata in entusiasmo e nell'attesa della prossima edizione. Il Sole Luna Doc Film Festival crea, con tante iniziative di cui il cinema del reale è il suo cardine, sparse durante tutto l'anno e in varie regioni d'Italia, un ponte immaginario tra sud e nord della penisola, ma anche tanti altri ponti con il resto del mondo, così vasto da far perdere l'orientamento e anche il senso delle coordinate geografiche.

I film scelti offrono una panoramica sulla produzione documentaristica attuale e sono caratterizzati da una grande varietà, sia tematica sia stilistica: dal documentario biografico a quello di osservazione, dal film di denuncia sociale a quello sperimentale e di ricerca.

Il festival torna per il secondo anno negli prestigiosi spazi di Sala dei 300, messa a disposizione del Comune di Treviso, e a Cà dei Ricchi, nella sede dell'associazione TRA-Treviso Ricerca Arte, partner del Festival sin dal 2014. Nella facciata di Palazzo dei 300 troverete le riproduzioni di una serie di disegni di Gianluca Costantini realizzate durante il Festival dei Diritti Umani di Milano, di cui Sole Luna Doc Film Festival è partner da due anni curando la rassegna di film documentari.

Il lavoro di selezione dei film in concorso è stato lungo e sofferto, visto

Here we are at the fourth edition in Treviso. By now, the days when we were trying to explain what we were proposing to the city and a dubious expression appeared on the people face are gone. Now that expression has become enthusiastic and waits for the next edition. The Sole Luna Doc Film Festival creates, with many initiatives spread throughout the year and across various regions of Italy of which the real cinema is its hub, an imaginary bridge between the south and north of the peninsula, as well as many others bridges with the rest of the world, so wide to lose the orientation and also the sense of the geographic coordinates.

The films selected offer an overview of the actual documentary production and are characterized by a wide both thematic and stylistic variety: from the biographical to the observational documentary, from the social condemnation films to the experimental and research ones.

The festival for the second year will be held in the prestigious premises of Sala dei Trecento, made available by the Municipality of Treviso, and Cà dei Ricchi in the headquarters of TRA – Treviso Ricerca Arte association, which has been partner of the festival since 2014. On Palazzo dei Trcento's façade there will also be an exhibition of a series of drawings by Gianluca Costantini realized during the Human Rights Festival in Milan. Sole Luna Doc Film Festival was a partner of the festival in Milan being in charge of the official selection of the documentaries in competition.

l'elevato numero e la qualità delle opere ricevute, e si è concluso con la scelta di 31 documentari, tra cortometraggi e lungometraggi, divisi nelle sezioni *Human Rights*, *The Journey* e *Corti*. I temi dei film scelti sono quelli cari da sempre al Sole Luna Doc Film Festival, un viaggio interculturale che stimoli la conoscenza di realtà vicine e lontane: dalla condizione della donna in Afghanistan, agli stereotipi razziali che vivono gli attori stranieri in Italia, dalla disabilità fisica al coming out di un omosessuale israeliano, dall'osservazione quotidiana di un gruppo di pescatrici giapponesi all'estate di due ragazzi nella provincia italiana. Grande attenzione inoltre è dedicata alla libertà di espressione e di informazione, rappresentata in un nucleo di film che riflettono sul ruolo del reporter e della stampa. Non poteva mancare, vista la drammaticità e l'attualità della questione migratoria, una serie di film sull'immigrazione, con prospettive che a volte si limitano ad osservare e denunciare, altre a fornire nuovi sguardi e possibili alternative di accoglienza.

Abbiamo inoltre pensato di arricchire l'edizione trevigiana del Festival con due rassegne fuori concorso: *Food for life*, con tre film dedicati al cibo e alla sostenibilità ambientale, e *Music in doc*, dedicata alla musica, a biografie di grandi musicisti e storie che ruotano intorno all'universo musicale. La rassegna *Music in Doc* si concluderà con la proiezione di una pietra miliare del cinema Nanuk l'eschimese di Robert J. Flaherty che sarà musicato dal vivo dal Maestro Bruno Cesselli.

The selection of the films in competition was a long and suffered work, given the high number and quality of the submissions received, and it ended with the selection of 36 documentaries both short and feature films. There will be 31 films in competition divided into the sections, Human Rights, The Journey and Shorts. The themes of the selected documentaries are those who have always characterized the Sole Luna Doc Film Festival, an intercultural journey that encourages the knowledge of nearby and distant realities: from the condition of women in Afghanistan, to the racial stereotypes experienced by foreign actors in Italy, from the physical disability to the coming out of an Israeli homosexual, from the daily observation of a group of Japanese fisherwomen to the summer of two boys in the Italian province. Great attention is also dedicated to freedom of expression and information, represented in a group of films that reflect on the role of the reporter and the press. A series of films about immigration, are also essential in the selection of the festival, given the dramatic and current nature of the migration issue, with perspectives that sometimes just observe and denounce, and sometimes provide new aspects and possible alternatives of hospitality.

In addition to the sections in the competition, the program is enriched by two showcases out of competition: Food for life, with 3 documentaries dedicated to food and sustainability and Music in Doc dedicated to the music with biographies of great musicians and stories about the musical word. Music in Doc will end with the special screening of Nanook of the north

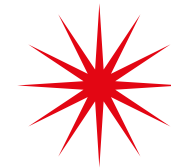
Anche quest'anno abbiamo messo in atto varie collaborazioni con le associazioni locali nell'ottica del "fare rete"; sono previsti eventi in collaborazione con Carta Carbone festival letterario, TCBF Treviso Comic Book Festival, Cineforum Labirinto, Coordinamento LGBTE Treviso, Veneto Film Network e Soundrivemotion.

Il festival nella percezione dello spettatore ha una durata di pochi giorni, ma solo chi lo realizza e ci lavora ha la consapevolezza dei mesi di sudore e fatica che comporta prepararlo e far sì che tutto torni, conti compresi. Poco prima che inizi pensi: questo è l'ultimo anno, troppa fatica! La ricompensa arriva quando dopo le proiezioni vedi i volti commossi del pubblico, altri penserosi, gli studenti delle scuole cittadine che discutono con passione dei film e che stringono amicizia con i registi ospiti, i giovani volontari che imparano nuove cose che sono stimoli per il loro futuro. Cresce un senso di comunità, una visione del mondo che si allarga oltre i confini del proprio paese e della propria quotidianità, con un respiro profondo e più consapevole. Il Festival riesce a creare ogni volta questa magia che quando finisce ti fa dire: iniziamo a lavorare alla prossima edizione!

by Robert J. Flaherty, a milestones in the history of cinema, with live music by Bruno Cesselli.

Also for this edition we have forged various partnerships with the city associations within a "networking" perspective. In particular, events are planned in collaboration with Carta Carbone, TCBF, Cineforum Labirinto, Coordinamento Lgbte Treviso, Veneto Film Network and Soundrivemotion.

The festival in the spectator's perception lasts just a few days, but only those who work for it are aware of the months of sweat and fatigue that involves to put it on and to make it work, including to make ends meet. Just before it starts you think: "this is the last year, too much effort!". The reward comes when after the screenings you see the moved faces of the audience, others are thoughtful, the city school students who are passionate about the movies and who are friends with the guest directors, the young volunteers who learn new things that are stimuli for their future. A sense of community grows, a vision of the world that extends beyond the borders of one's own country and everyday life, with a deep and more conscious breath. The Festival manages to create this magic each time it finishes it: we start working on the next edition!



Nel corso di questi anni, il nostro festival è cresciuto maturando una sempre maggiore consapevolezza che un progetto educativo, nel suo senso più alto e più ampio, deve radicarsi al territorio e avere come interlocutori privilegiati le giovani generazioni. A Palermo, cinque anni fa, si avviava una fruttuosa collaborazione con le scuole superiori, con l'obiettivo di portare i giovani studenti in giro per il mondo attraverso le narrazioni dei documentari del Festival e le visioni di cui sono autori. Affinché l'accettazione della diversità, in tutte le forme che essa può assumere, non resti mera retorica, è fondamentale infatti che si faccia esperienza diretta, incarnata nelle storie di donne e uomini che i nostri documentari raccontano attraverso esperienze di vita reale. Decentrare lo sguardo significa assumere una prospettiva inclusiva per la costruzione di una cittadinanza attiva e democratica. L'esperienza con le scuole, in questo senso, si è rivelata entusiasmante. Concludere ogni anno il percorso di formazione degli studenti con la loro partecipazione attiva alla valutazione dei documentari in concorso li ha resi protagonisti di un percorso di costruzione di una realtà condivisa. I cataloghi delle edizioni palermitane del Festival lo testimoniano con dovizia di particolari.

A Treviso questa esperienza è stata ripresa e rilanciata, con risultati altrettanto entusiasmanti. La partecipazione degli studenti delle scuole costituiti in giuria popolare, accanto all'altra composta da ospiti ed operatori del progetto SPRAR, ribadisce con determinazione il progetto di Sole Luna come radicamento al

Over the last few years, our festival has grown with an increasing awareness that an educational project, in its highest and widest sense, has to be rooted in the territory and has to have the younger generation as privileged interlocutors. In Palermo a fruitful collaboration with high schools began five years ago, with the aim of bringing young students around the world through the narratives and the visions of the documentaries of the Festival. To ensure that the acceptance of diversity, in all its forms, doesn't remain mere rhetoric, it is crucial to have a direct, embedded experience of the stories of women and men that our documentaries tell about through experiences of real life. Decentralizing the gaze means taking an inclusive perspective in order to build an active and democratic citizenship. The experience with schools, in this sense, has proved to be stimulating. Concluding each year the student training course with the student active participation in the evaluation of the competition documentaries has made them the protagonists of a path whose aim is to build a shared reality. The catalogues of the editions of the Festival in Palermo prove it in great detail.

In Treviso this experience has been continued and relaunched, with stimulating results too. The jury composed of students of the schools, next to the other jury composed by guests and operators of the SPRAR project, reaffirms with determination the project of Sole Luna already rooted in the territory. The parallel events, Music in DOC and Food for Life, go in the same direction: the first one privileges the musical language as a

L'associazione / The association

territorio. Gli eventi paralleli, Music in doc e Food for Life, vanno nella stessa direzione, privilegiando, il primo, il linguaggio musicale come veicolo di comunicazione particolarmente amato dalle giovani generazioni e la sua capacità di essere cross-culturale; il secondo, la dimensione polisemica del cibo, universale in quanto bisogno primario, ma locale nella forma che i cibi assumono per soddisfarlo. Il cibo come fatto di comunicazione, “buono da mangiare” e “da pensare”.

Il concorso video #crearelegami, infine, che rilancia l’hashtag che ha caratterizzato questa dodicesima edizione del Festival (la quarta per Treviso), è un ulteriore, importante tassello del nostro progetto che, da sud a nord, sa tessere una rete di relazioni inclusive con una tensione forte verso il futuro, un futuro condiviso appunto.

communication vehicle loved especially by younger generations and its ability to be cross-cultural; the second one privileges the polysemic dimension of food, universal as a primary need but local in the form that foods take to satisfy it. Food as means of communication, “good to eat” and “to think”.

Finally, the video contest #establishies, which re-launches the hashtag featuring this twelfth edition of the Festival (the fourth in Treviso), is another important part of our project that from south to north knows how to create a network of inclusive relationships with a strong tension towards the future, a shared future indeed.

L'Associazione Sole Luna - Un ponte tra le culture nasce con il preciso intento di avviare processi di amicizia e interscambio tra popoli indirizzando le sue attività principalmente alle giovani generazioni. Nella profonda convinzione che la conoscenza reciproca sia il naturale ponte di trasmissione di valori positivi, essa si adopera per realizzare iniziative che si ispirino a diversi linguaggi artistici nelle loro diverse forme. Il cinema, la musica, la danza, la pittura, l'architettura, ma anche la scienza in genere, sono espressioni privilegiate per favorire l'approfondimento della conoscenza dell' "altro". Particolare attenzione è rivolta al linguaggio audiovisivo, strumento in grado di mostrare a un vasto pubblico il mondo vicino e lontano.

In questi undici anni il Festival è cresciuto e ha fatto parlare di sé grazie alle proprie rassegne che hanno messo in luce nuovi talenti e promosso il cinema indipendente, ma anche grazie alle tante attività collaterali al Festival che hanno dato avvio a nuovi dialoghi tra tante comunità.

The Association aims to give life to friendly relationships and cultural exchanges between people. In order to fulfil this purpose, it addresses its activities to young generations. Thinking about mutual knowledge as a natural bridge linking positive values, the association plans its projects taking inspiration from different artistic expressions. Music, cinema, dance, painting, architecture and science have turned into means for a deeper knowledge of the “other”. A particular attention is given to the audiovisual channel, which is an instrument able to show both the near and the far world to the widest and most heterogeneous audience.

During the past eleven years the festival grew up and made a name for itself thanks to its showcases that have revealed new talents and promoted independent cinema, but also thanks to the several collateral activities of the Festival that have developed new dialogues between many communities.



Il Progetto Scuole per Treviso è nato nel 2015 per sviluppare un rapporto stabile tra l'Associazione Sole luna e le scuole del territorio, in un momento storico in cui si percepisce il nascere di forze antieuropeiste, il riaccendersi di allarmanti sentimenti xenofobi e in ogni parte del mondo si attenda alla vita dell'uomo, si calpestano valori e diritti civili. I documentari possono raccontare storie di paesi vicini e lontani e fare luce sulla realtà, portando lo spettatore a riflettere e contribuendo a una crescita responsabile delle nuove generazioni.

Dallo scorso anno l'Istituto Tecnico Turistico "Mazzotti" – istituto scolastico che da sempre promuove il dialogo tra le culture, il rispetto dei diritti umani, il viaggio come occasione di scambio e di crescita umana e culturale – ha avviato una collaborazione con l'Associazione Sole Luna – Un ponte tra le culture e si è fatto promotore della Giuria della Scuola di Treviso. Dopo l'interessante esperienza Sole Luna Scuola – Rassegna The Journey e Diritti Umani realizzata nell'anno scolastico 2016/17, cui hanno partecipato complessivamente oltre 2200 studenti, le attività proseguiranno nel corso del prossimo anno scolastico 2017/18, con l'organizzazione di una rassegna e di attività di approfondimento che si svolgeranno nel mese di febbraio quale riconoscimento per le eccellenze. Le professoresse Paola Brunetta e Raffaella Mulato, coordinatrici del progetto, hanno attivato quest'anno la seconda Giuria della Scuola, cui partecipano studenti e docenti del "Mazzotti", del Liceo Scientifico "Da Vinci", dell'ITG "Palladio" e del Liceo

The School Project for Treviso was born in 2015 to develop a stable relationship between the Sole luna Association and the schools of the territory at a time when there is the perception of the appearance of anti-European forces, the re-emergence of alarming xenophobic feelings and in every part of the world human life is under attack and values and civil rights are trampled on. Documentaries can tell stories of neighbouring and far away countries and shed light on reality, leading the spectator to reflect and contributing to responsible growth of new generations.

Since last year, ITT "Mazzotti" - a school that has always promoted dialogue between cultures, respect for human rights, travel as an occasion for exchange and human and cultural growth - has started a collaboration with the Association Sole Luna – Un ponte tra le culture and promoted the Jury of Treviso School. The teachers Paola Brunetta and Raffaella Mulato, coordinators of the project, have launched this year the second School Jury, composed of students and teachers of the "Mazzotti" school, the "Da Vinci" high school, the "Palladio" ITG and the Art high school in Treviso. The Jury will see and evaluate the films in the The Journey section in competition.

In order to facilitate student participation at Sole Luna Doc Film Festival, during the week of the festival screenings will be held (matinées) at ITT "Mazzotti" and ITG "Palladio" schools.

After the interesting experience Sole Luna School - My Journey and Human Rights Showcase realized in the school year

Artistico di Treviso. La Giuria visionerà e valuterà i film della sezione in concorso *The Journey*.

Allo scopo di facilitare la partecipazione degli studenti a Sole Luna Doc Film Festival, durante la settimana del festival sono previste proiezioni (matinées) presso le scuole Istituto Tecnico Turistico "Mazzotti" e ITG "Palladio".

Inoltre nell'ambito del Sole Luna Doc Film Festival 10 studenti del Liceo scientifico "da Vinci" parteciperanno ad un progetto di alternanza scuola-lavoro realizzando il "Diario del festival". Gli studenti parteciperanno giornalmente al festival e, coadiuvati da un nostro tutor e dall'ufficio stampa ogni giorno pubblicheranno report giornalieri con articoli e fotografie sul sito solelunadoc.org. Si tratta di una importante esperienza formativa che permetterà loro di sperimentare gli strumenti della scrittura e del giornalismo.

2016/17, with a total of over 2,200 students, the activities will continue during the next school year 2017/18, with the organization of a showcase and deepening activities that will be held in February as recognition for the excellent ones.

Also as part of Sole Luna Doc Film Festival, 10 students from the "da Vinci" high school will participate in an alternating school-work project by realizing the "Diary of the Festival". The students will participate daily at the festival and, assisted by our tutor and the press office every day, will publish daily reports with articles and photographs at solelunadoc.org. This is an important training experience that will enable them to experience the tools of writing and journalism.

#Crearelegami video contest

Quest'anno è stato ideato e bandito un concorso per cortometraggi rivolto a studenti delle scuole superiori di Treviso dal titolo #Crearelegami video contest, che prevede un'apposita giuria composta da studenti e docenti delle scuole coinvolte, alcuni rappresentanti dell'associazione Sole Luna – Un ponte tra le culture e del Lions Club “Eleonora Duse” di Treviso. In palio una fotocamera mirrorless offerta da Lions Club “Eleonora Duse” di Treviso.

La giuria è composta da Paola Brunetta, Raffaella Mulato, Leonardo Vernier, Lisa Scramoncin, Francesco Zanatta, Sara Vettorello (scuole), Chiara Andrich, Clara Rosso (Ass. Sole Luna – un Ponte tra le culture), Sossio Vitale (Lions Club “Eleonora Duse” Treviso).

This year, we have launched a short documentary competition for the high school students in Treviso whose name is #Crearelegami video contest, featuring a special jury composed of students and teachers from the schools involved, some representatives of the Sole Luna association – Un ponte tra le culture and the Lions Club “Eleonora Duse” in Treviso. A mirrorless camera offered by Lions Club “Eleonora Duse” in Treviso is the prize for the winner.

The jury is composed of Paola Brunetta, Raffaella Mulato, Leonardo Vernier, Lisa Scramoncin, Francesco Zanatta, Sara Vettorello (schools), Chiara Andrich, Clara Rosso (Ass. Sole Luna – un Ponte tra le culture), Sossio Vitale (Lions Club “Eleonora Duse” Treviso).



**la giuria e i premi
/ the juries and the awards**



**Sole Luna Award
sponsor
Consorzio tutela
Prosecco DOC**

IL Sole Luna festival Award è una scultura disegnata da Tobia Scarpa. Una luna che gira per mostrare tutte le sua facce dentro un sole che l'abbraccia.
Realizzazione della scultura:
Franco Ceolin – Gino Ceolin s.r.l.

*Sole Luna festival Award is a sculpture designed by Tobia Scarpa. A turning moon which shows all its faces inside the sun that is hugging it.
Sculpture production: Franco Ceolin – Gino Ceolin s.r.l.*



Premio Città di Treviso / City of Treviso award



Gloria Aura Bortolini

La giuria Premio Città di Treviso assegnerà il Sole Luna Award al miglior film delle due sezioni in concorso: *The Journey* e *Human Rights*.

The City of Treviso jury will award the Sole Luna Award prize to the best film of the two sections in competition: The Journey and Human Rights.

È una regista, fotografa e giornalista. I suoi lavori includono film, documentari, fotoreportage e articoli per la stampa. Dopo la laurea in Economia con specializzazione in Comunicazione e Marketing all'Università di Barcellona Pompeu Fabra – Esci, lavora come reporter e per tre anni viaggia in diversi paesi del mondo. Dopo aver trascorso due anni in Brasile e Argentina, si trasferisce a Londra. Lì matura l'interesse per il visual storytelling. La sua formazione giornalistica e la passione per la fotografia trovano la sintesi nel documentario e nel fotoreportage. I suoi lavori sono focalizzati sul dialogo interculturale, l'arte, storie di vite anticonvenzionali e viaggi.

She is an Italian reporter, photographer and filmmaker. Her body of work includes films, documentaries, photoreportages and writing. Following graduation in Economics and a master in Marketing & Communication at Esci – Pompeu Fabra University of Barcelona, she started working as a reporter and during three years she travelled around the world. After spending two years in Brazil and Argentina, she moved to London. That is when she became interested in visual storytelling. Her background in journalism paired up with her experience in photography brought her to documentary filmmaking. Her works are focused on intercultural dialogue, art, lifestyle and travel.



Tiziano Marson

Caporedattore della Tribuna di Treviso. Nei giornali veneti del Gruppo Espresso fin dalla nascita, nel 1978, dopo aver iniziato l'attività giornalistica al Messaggero Veneto nel periodo del terremoto. Oltre che alla Tribuna di Treviso, è stato caporedattore al Mattino di Padova e Nuova Venezia. Ancora vice-direttore della tribuna di Treviso, per poi assumere dal 2003 al 2010 la direzione di Alto Adige-Trentino e Corriere delle Alpi. Inoltre, dalla sede dell'Agl di Roma, ha lavorato alla gestione delle pagine nazionali dei giornali locali del Gruppo Espresso, oggi Gedi.

Editor in chief of the Tribuna di Treviso. In the Veneto newspapers of the Espresso Group since its inception in 1978, after starting the journalistic activity at the Messaggero Veneto in the period of the earthquake. In addition to the Treviso Tribune, he was editor in chief of the Mattino di Padova and Nuova Venezia. He is also a vice-director of the Tribuna di Treviso. From 2003 to 2010 he was the director of Alto Adige-Trentino and Corriere delle Alpi. He has also worked from the headquarters of the Agl in Rome as a manager of the national pages of the local newspapers of the Group Espresso, today Gedi.



Gianni Rasera

Dopo una vita professionale dedicata alla Cisl e alla Confederazione Italiana Agricoltori, dà vita alla onlus I Care – Idee con l'Africa con sede a Treviso che promuove progetti di cooperazione allo sviluppo in Africa e sviluppa iniziative per la promozione dell'associazionismo tra le Comunità dei Migranti residenti a Treviso e iniziative per combattere le marginalità sociali ed economiche.

È componente della Consulta Regionale Veneto per l'Immigrazione e membro del Comitato Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo. Dal maggio del 2017 è stato chiamato a presiedere il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Linea Infinita – La Tenda, l'unica struttura convenzionata che ospita malati di AIDS in Provincia di Treviso.

After a professional career dedicated to Cisl and to Italian Farmers Confederation, he creates the onlus I Care – Idee con l'Africa whose seat is in Treviso that promotes development cooperation projects in Africa and develops initiatives to promote the associations of the Migrants Community residing in Treviso and initiatives to fight the social and economic marginality. He is member of the Veneto Regional Immigration Council and of the Regional Development Cooperation Committee. Since May 2017 he has been president of the Board of Directors of the Linea Infinita Foundation – La Tenda, the only facility which takes care of AIDS patients in the Province of Treviso.



Premio Soundrivemotion / Soundrivemotion award



Giovanni Schievano

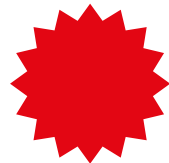
La giuria assegnerà il premio Soundrivemotion alla miglior colonna sonora dei film in concorso. Presiede la giuria Giovanni Schievano.

La giuria è composta da Giovanni Schievano, Maria Roveran, Ricky Bizzarro e alcuni studenti del Dipartimento di musica del Collegio Vescovile Pio X.

The jury will award the Soundrivemotion prize to the best soundtrack, among the documentaries in competition. The president of the jury is Giovanni Schievano. The jury is composed by Giovanni Schievano, Maria Roveran, Ricky Bizzarro and some students from music department of Collegio Vescovile Pio X.

Compositore, Specialist Certificate in Composizione e Orchestrazione per Film e TV presso il Berklee College of Music di Boston, ha approfondito le tecniche con il compositore hollywoodiano Joan Kraemer. Ha affiancato ad una intensa attività live in bands rock, blues, fusion, uno studio sulle sonorità le loro proprietà e i loro effetti sull'uomo. Fondatore di Soundrivemotion, marchio nato per la produzione di musica per la comunicazione e il cinema.

Specialist Certificate in Composition and Orchestration for Film and TV at the Berklee College of Music in Boston, he studied the techniques with the Hollywood composer Joan Kraemer. It has added to an intense live activity in rock, blues and fusion bands, a study of the sounds, their properties and their effects on humans. Founder of Soundrivemotion, brand created for the production of music, communication and cinema.



Maria Roveran

Attrice e musicista. In *Piccola patria* di Alessandro Rossetto recita come protagonista, scrive e interpreta tre brani della colonna sonora. Recita al fianco di Emir Kusturica, Ksenja Rappoport e Adriano Giannini in *La foresta di ghiaccio* di Claudio Noce per cui scrive e interpreta un brano musicale. Protagonista nel 2015 del film di Giuseppe Piccioni *Questi giorni*, nel 2016 interpreta Polly ne *L'opera da tre soldi* di Bertold Brecht, diretta da Damiano Michieletto. Recentemente a teatro diretta da Mario Martone e da Paola Rota. Nel campo musicale, dopo il suo primo cd *AlleProfondeOrigini-DelleRugheProfonde*, continua a scrivere, sta registrando il suo nuovo disco insieme al compositore Joe Schievano.

Actress and musician. She plays as protagonist in Piccola patria by Alessandro Rossetto and writes and performs pieces of the soundtrack. She plays with Emir Kusturica, Ksenja Rappoport and Adriano Giannini in La foresta di ghiaccio by Claudio Noce and writes and performs a musical piece. Protagonist in 2015 of the movie Questi giorni by Giuseppe Piccioni, in 2016 interprets Polly in The Threepenny Opera by Bertold Brecht, directed by Damiano Michieletto. Lately at theatre directed by Mario Martone and by Paola Rota. In the musical field, after her first album AlleProfondeOrigini-DelleRugheProfonde, she continues to write and is recording her new disc together with the composer Joe Schievano.



Ricky Bizzarro

Musicista, autore, scrittore, fondatore, autore e leader della rock band Radiofiera con la quale ha pubblicato sette album e tenuto più di mille concerti in Italia, Europa e Cuba. Organizzatore di eventi. Figura pubblica attiva nel dibattito culturale della sua città. Nella sua discografia spiccano: *Piòva* (Condulmer Studio/Divinazione Terzo millennio) 1994, *Allarme* (Sony Columbia/Noys) 1997, *La Casa di Alice* (Freecom/Self) 2002, *El Miracoeo cd* (Divinazione Terzo Millennio/Self) 2006, *Atinpùri* (Psicolabel/Self) 2011, *Chi toca more!* (Psicolabel/Self) 2013.

Musician, author, writer, founder and leader of the rock band Radiofiera with which he published seven albums and made more than one thousand concerts in Italy, Europe and Cuba. Events promoter. Public personality in the cultural debate of his city. In his discography stand out: Piòva (Condulmer Studio/Divinazione Terzo millennio) 1994, Allarme (Sony Columbia/Noys) 1997, La Casa di Alice (Freecom/Self) 2002, El Miracoeo cd (Divinazione Terzo Millennio/Self) 2006, Atinpùri (Psicolabel/Self) 2011, Chi toca more! (Psicolabel/Self) 2013.



Dipartimento di musica del Collegio Vescovile Pio X

Il Dipartimento di Musica del Collegio Vescovile Pio X vede coinvolti nelle sue attività oltre 150 studenti provenienti dagli istituti interni al Collegio e anche dalle scuole esterne. La proposta formativa del Dipartimento è indirizzata sin dalla prima infanzia per arrivare agli studenti universitari. I corsi del Dipartimento sono divisi in Classica, Jazz e PopRock e vede impegnati docenti qualificati che affiancano all'insegnamento anche una carriera artistica.

Il Dipartimento di Musica del Collegio Vescovile Pio X collabora con gli enti certificatori inglesi per gli esami di certificazione internazionale sia per i percorsi di Classica sia per quelli Jazz e Rock.

All'interno del Dipartimento gli studenti oltre alle lezioni individuali e di gruppo di strumento e teoria, hanno la possibilità di frequentare le esercitazioni di orchestra, l'esperienza di coro e musica da camera oltre alla musica di insieme jazz.

The Music Department of the Collegio Vescovile Pio X involves in its activities more than 150 students from the institutes of the College and also from outside schools. The Department's formative proposal is addressed both from to the babyhood to university students. The Department's courses are divided into Classical, Jazz and RockPop with skilled teachers who also carry on an artistic career.

The Music Department of the Collegio Vescovile Pio X works together with English certified institutions for international certification exams both for Classical, Jazz and Rock courses.

In the Department students apart from individual and group lessons about instrument and theory, have the opportunity to attend orchestra's exercises, choir experience and chamber music, in addiction to the jazz music.

Premio giuria Interazioni per il miglior cortometraggio / Interactions jury award for the best short film

Giuria Interazioni

La giuria Interazioni valuterà il miglior cortometraggio in concorso. La giuria è composta da beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati SPRAR promosso dal Comune di Treviso, in qualità di capofila di una rete di comuni del territorio - Casier, Casale sul Sile, Carbonera, Mogliano Veneto, Silea, Ponzano Veneto, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso e Preganziol - nell'ambito di un programma organico di accoglienza diffusa e di percorsi di integrazione a livello locale, condiviso con le realtà dell'associazionismo e del terzo settore presenti sul territorio.

Sono tredici i membri che assegneranno il Premio Interazioni. Insieme agli operatori della Cooperativa La Esse e della cooperativa Una Casa per l'uomo, enti attuatori dello SPRAR, e ad alcuni membri della Rete Territoriale, i beneficiari del progetto hanno condiviso la visione dei cortometraggi in concorso, partecipando alla riflessione dedicata ad alcuni temi che li riguardano da vicino proposti dal Festival.

The Interactions jury will value the best short movie in competition. The jury is composed of the beneficiaries of the Protection for Asylum Seekers and Refugees Sistem SPRAR promoted by Treviso Municipality, as leader of a local municipalities network - Casier, Casale sul Sile, Carbonera, Mogliano Veneto, Silea, Ponzano Veneto, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso and Preganziol - within a consistent project of widespread reception and of local integration's paths, shared with the realities of associationism and of the third area on the territory. The members who assign the Interaction Prize are thirteen. Together with the operators of Cooperativa La Esse and Una Casa per l'uomo cooperative, who realized this SPRAR, and with some members of the Rete Territoriale, the project's beneficiaries shared the vision of the short films in competition, taking part in the reflection about some themes, proposed by the Festival, that concern them closely.



Premio giuria della scuola / School jury award

La Giuria della scuola, composta da studenti e docenti del Istituto Tecnico Turistico “Mazzotti”, del Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci”, dell’Istituto “Palladio” e del Liceo Artistico di Treviso. La giuria, coordinata dalle professoresse Raffaella Mulato e Paola Brunetta, valuterà il miglior documentario della sezione *The Journey*.

La giuria è composta da:

Studenti

MAZZOTTI: Alice Frezza, Veira Karine Pinto, Fatou Sall, Marta Slongo, Miriam Taoufik, Leonardo Vernier
DA VINCI: Emily Pravato, Lisa Scramoncin, Riccardo Tramontini
LICEO ARTISTICO: Greta Rosato, Sara Vettorello, Marta Zanchettin
PALLADIO: Francesco Manzan, Maria Celeste Serranò, Francesco Zanatta

Docenti

MAZZOTTI: Elisabetta Calliari, Francesca Magnano, Elena Ruffin, Rossella Zuccarello
DA VINCI: Paola Bellin, Valentina Ruffin, Barbara Zoppelli
LICEO ARTISTICO: Guido Marchesini
PALLADIO: Dario Antonini, Monica Bernardi, Nicola Borrotti, Gaia Bruseghin, Giovanni De Roia, Stefano Zanet, Vincenzo Minervini
ASSOCIAZIONE ALTERMIND: Sferazza Grazia

The School jury, composed of students and teachers of “Mazzotti”, of the High School “Leonardo daVinci” and of the Art School of Treviso.

The jury, coordinated by the teachers Raffaella Mulato and Paola Brunetta, will value the best documentary of the The Journey section.

The jury is composed of:

Students

MAZZOTTI: Alice Frezza, Veira Karine Pinto, Fatou Sall, Marta Slongo, Miriam Taoufik, Leonardo Vernier
DA VINCI: Emily Pravato, Lisa Scramoncin, Riccardo Tramontini
LICEO ARTISTICO: Greta Rosato, Sara Vettorello, Marta Zanchettin
PALLADIO: Francesco Manzan, Maria Celeste Serranò, Francesco Zanatta

Teachers

MAZZOTTI: Elisabetta Calliari, Francesca Magnano, Elena Ruffin, Rossella Zuccarello
DA VINCI: Paola Bellin, Valentina Ruffin, Barbara Zoppelli
LICEO ARTISTICO: Guido Marchesini
PALLADIO: Dario Antonini, Monica Bernardi, Nicola Borrotti, Gaia Bruseghin, Giovanni De Roia, Stefano Zanet, Vincenzo Minervini
ALTERMIND CULTURAL ASSOCIATION: Sferazza Grazia

Premio del pubblico / Audience award

Il pubblico troverà tutte le sere delle apposite schede attraverso le quali potrà esprimere le sue preferenze.

The audience will find every night special forms where everybody can express their preferences.

Premio Rubino Rubini / Rubino Rubini Award

Il premio intitolato a Rubino Rubini vuole essere un omaggio al grande documentarista e insieme un ricordo dell'uomo, cofondatore nel 2006 del Sole Luna Doc Film Festival. Il suo debutto avviene a 18 anni come assistente alla regia di Giorgio Strehler al Piccolo di Milano che ben presto abbandona per seguire il sogno del cinema e del documentario. Filma le grandi opere nel mondo realizzate dalle più importanti aziende italiane e negli ultimi anni della sua brevissima vita è il regista di tutti gli spettacoli e serie televisive di Vittorio Gassman. Insegna per più di 10 anni al Centro Sperimentale di Cinematografia di Milano e di Palermo. È scomparso nel settembre del 2011.

Il Premio è assegnato dalla Presidente e dal Direttore Scientifico dell'Associazione Sole Luna – Un ponte tra le culture.

The award named after Rubino Rubini is both a tribute and a memory of the great documentary filmmaker, co-founder in 2006 of Sole Luna Doc Film Festival. He made his debut at the age of 18 as Giorgio Strehler assistant director at the Piccolo in Milan, but soon after he abandoned the theatre in order to follow the dream of cinema and documentary. He shoots the great works made around the world by the most important Italian companies and in the last years of his short life he directs all Vittorio Gassman the shows and television series. He taught for more than 10 years at the Experimental Cinema Centre of Milan and Palermo.

The Prize is awarded by the President and the Scientific Director of the Association Sole Luna - A bridge between cultures.





film in concorso
/ film in competition
diritti umani / human rights



A woman's story

Uno sguardo al genocidio, alla sopravvivenza e alla continuità fisica e culturale attraverso gli occhi di tre donne che hanno vissuto tre diversi genocidi del XX secolo. Girato in Canada, Polonia, Bangladesh e Ruanda, *A woman's story* presenta tre donne forti che sono accomunate da un destino di sopravvivenza. Ognuna viene a conoscenza della storia dell'altra e per questo diventano più determinate a continuare il loro fondamentale compito. Ponendo le donne al centro della narrazione e andando oltre la loro condizione di vittime, questo film mette in evidenza la loro resilienza e la capacità di sopravvivere.

A look at genocide, survival, and physical and cultural continuity through the eyes of three women who have experienced three different genocides of the 20th century. Shot on location in Canada, Poland, Bangladesh and Rwanda, A woman's story features three strong women who are connected by the thread of survival. Each one becomes aware of the story of the other, and by this they become more determined to continue their essential duty. By putting women at the center of the narrative and transcending their victimization, this film highlights their resilience and survival.

A woman's story

Canada, 2015, 52', bengali, kinyarwanda e inglese con sottotitoli in inglese e italiano / Bengali, Kinyarwanda and English with English and Italian subtitles

regia / director
Azra Rashid

fotografia / photography
Igal Hecht

montaggio / editing
Azra Rashid

produzione / production
Chutzpa Productions



Blaxploitalian. 100 years of blackness in Italian cinema

Blaxploitalian. 100 years of blackness in Italian cinema

USA, 2016, 60', inglese e italiano con sottotitoli in inglese e italiano / English and Italian with English and Italian subtitles

regia / director
Fred Kuwornu

fotografia / photography
Luigi Benvisto

montaggio / editing
Luigi Benvisto

produzione / production
Do The Righth Films
Entertainment

BlaxploItalian: 100 years of blackness in Italian cinema è un documentario che mette in luce le carriere di una categoria di artisti dello spettacolo finora sconosciuta: gli attori neri nel cinema italiano. Attraverso interviste girate oggi e materiale d'archivio, il film svela le lotte personali e i trionfi che gli attori classici afro-italiani, afro-americani e afro-discendenti hanno affrontato nell'industria cinematografica italiana, in un confronto con quegli attori di oggi che lavorano con impegno per ottenere ruoli rispettabili, significativi e non stereotipati, ma che spesso non ci riescono.

BlaxploItalian: 100 years of blackness in Italian cinema is a documentary that uncovers the careers of a population of entertainers never heard from before: Black actors in Italian cinema. With modern day interviews and archival footage, the documentary discloses the personal struggles and triumphs that classic Afro-Italian, African-American and Afro-descendant actors faced in the Italian film industry, while mirroring their struggles with those of contemporary actors who are working diligently to find respectable, significant, and non-stereotypical roles, but are often unable to do so.



Brother Jakob

Jakob ha avuto la sua epifania sui monti marocchini dove si è imbattuto in un'edizione inglese del Corano e si è convertito all'Islam. Quella giornata ha cambiato profondamente il suo rapporto con la famiglia, i parenti e gli amici, ma soprattutto con il fratello, regista di questo film molto personale su un'esperienza di straniamento. Per due anni egli ha seguito lo sviluppo di Jakob nel suo processo di radicalizzazione sino a considerarsi salafita. Il suo atteggiamento è diventato dottrinario. Credere ha finito con il significare non avere dubbi.

Jakob had his epiphany in the Moroccan mountains where he came across an English language edition of the Quran and converted to Islam. That day changed his relationship with his family, relatives and friends fundamentally. Especially the one with his brother, the director of this very personal film about an alienation. For two years he followed Jakob's development as the latter quickly radicalised himself and considers himself a Salafist. His attitude became doctrinaire. Believing meant not doubting.

Brother Jakob

Germania, 2016, 92', tedesco e arabo con sottotitoli in inglese e italiano / German and Arabic with English and Italian subtitles

regia / director
Eli Roland Sachs

fotografia / photography
Eli Roland Sachs

montaggio / editing
Yana Höhnerbach

produzione / production
Taskovski Films



Dead ears

Dead ears

Lituania, 2016, 42', russo con sottotitoli in inglese e italiano / Russian with English and Italian subtitles

regia / director
Linas Mikuta

fotografia / photography
Kristina Sereikaite

montaggio / editing
Linas Mikuta
Kristina Sereikaite

produzione / production
Monoklis

Due uomini, un contadino anziano e suo figlio sordomuto, vivono in una zona remota, isolata dalla civiltà. Anche se condividono lo stesso tetto, gli stessi problemi e sofferenze rimangono molto distanti l'uno dall'altro. I loro tentativi di conversazione si trasformano in malintesi quando non in conflitti. Il padre pensa che suo figlio sia anormale e immaturo. Il figlio considera il padre insensibile e rozzo. Riusciranno i due uomini a trovare la strada per capirsi l'un l'altro?

Two men, an aged farmer and his deaf-mute son, live in a remote area, isolated from civilization. Though sharing the same roof, problems, and sorrows, they remain very distant from one another. Their attempts at conversation turn into misunderstanding, if not conflict. The father thinks his son is abnormal and childish. The son sees his father as insensitive and crude. Can the two men find their way towards understanding one another?



Dönüş-Retour

Jérôme Bastion è un corrispondente di Radio France Internationale (RFI) in Turchia. Ha vissuto per 20 anni a Istanbul, diventando un punto di riferimento per il pubblico della radio di lingua francese nel mondo. Una voce a favore dei diritti civili e della libertà di parola, Jérôme ha visto con i suoi occhi la Turchia di Erdoğan ritornare in uno stato di violenza e di privazione della libertà, una situazione che gli ricorda lo status quo di quando è arrivato in Turchia. *Dönüş-Retour* segue la vita di Jérôme nelle sue ultime settimane a Istanbul, prima di prendere la decisione dolorosa di lasciare la Turchia dopo le elezioni parlamentari nel novembre del 2015.

Jérôme Bastion is a correspondent for Radio France Internationale (RFI) in Turkey. He has lived for 20 years in Istanbul, becoming a reference for the French speaking radio audiences in world. As a voice for civil rights and freedom of speech, Jérôme has witnessed Erdoğan's Turkey returning into the state of violence and deprivation of freedoms, a situation that reminds him of the status quo when he first arrived in Turkey. Dönüş-Retour follows the life of Jérôme in his last weeks in Istanbul, before his distressful decision to leave Turkey after the Turkish general election of November 2015.

Dönüş-Retour

Italia, 2017, 50', francese, turco e curdo con sottotitoli in inglese / French, Turkish and Kurdish with English subtitles

regia / director
Valeria Mazzucchi

fotografia / photography
Ali Taylan

montaggio / editing
Emmanuele Delrio

produzione / production
Berta Film, distributor
and executive producer



Dove vanno le nuvole

Dove vanno le nuvole

Italia, 2016, 72', inglese e italiano con sottotitoli in inglese / English and Italian with English subtitles

regia / director
Massimo Ferrari

fotografia / photography
Maurizio Di Loreti

montaggio / editing
Manuele Mandolesi

produzione / production
MaGa Production

Da Treviso a Riace, passando attraverso Bologna e Padova, il documentario racconta le storie e le esperienze di chi ha avuto il coraggio di provare a trasformare la paura in opportunità e l'utopia in realtà. Un docufilm che è un viaggio attraverso l'Italia e l'Emergenza Migranti: modelli di convivenza sorprendenti, umanità in movimento.

From Treviso to Riace, passing through Bologna and Padua, the documentary tells the stories and experiences of those who had the courage to try to transform fear into opportunities and utopia into reality. This documentary film is a journey through Italy and Migrants Emergency: amazing models of coexistence, humanity on the move.



Intégration Inch'Allah

Sono appena arrivati a Bruxelles. Nuovi immigrati provenienti dalla Siria, Iraq, Marocco che dovranno seguire un corso di integrazione obbligatoria nelle Fiandre, chiamato «Inburgering». Per ottenere il certificato, dovranno imparare gli usi e i costumi delle Fiandre e del Belgio. Con umorismo e tenerezza, il film segue questi personaggi durante il loro percorso.

They have just arrived in Brussels. Newly arrived immigrants from Syria, Iraq, Morocco have to follow a mandatory integration course in Flanders, called «inburgering». To obtain their certificate, they will have to learn the habits and customs of Flanders and Belgium. With humor and tenderness, the film follows these characters throughout their journey.

Intégration Inch'Allah
Belgio, 2016, 59',
fiammingo e arabo
con sottotitoli in inglese e
italiano / Flemish, Arabic
with English and Italian
subtitles

regia / director
Pablo Muñoz Gomez

fotografia / photography
Erika Meda

montaggio / editing
Matthieu Jamet

produzione / production
Simple Production



Kolwezi on air

Kolwezi on air
Belgio, 2016, 73',
francese e swahili
con sottotitoli in inglese
e italiano / French and
Swahili with English and
Italian subtitles

regia / director
Idriss Gabel

fotografia / photography
Idriss Gabel

montaggio / editing
Emmanuelle Dupuis,
Sandra Biesmans,
Marie Calvas

produzione / production
Nameless production

Sotto le riprese costanti delle telecamere di RTMA – la più grande televisione locale a Kolwezi – la società congolese, entusiasta della propria immagine, si rivela, nuda e cruda e senza vergogna. Seguiamo questi giornalisti, motivati dal desiderio di fare informazione a tutti i costi. Superano con coraggio situazioni a volte pericolose, a volte divertenti e spesso tristi. Il loro recente e rapido passaggio alla tv solleva questioni universali di indipendenza dagli sponsor, di etica di fronte al sensazionalismo e di irriducibile vocazione investigativa.

Under the continual fire of RTMA's cameras – the largest local television in Kolwezi – Congolese society, avid of its own image, discloses itself, unvarnished and shameless. We follow these journalists, motivated by the desire to inform at all costs. They overcome with courage situations sometimes perilous, sometimes funny and often sad. Their recent and rapid adaptation to tv raises universal questions of independency from sponsors, of ethics facing sensationalism, and of die-hard investigative drive.



Overdrive. Return point

Il film racconta il difficile conflitto interiore tra i piloti russi e ucraini – ex compagni di armi, commilitoni e concittadini – al tempo in cui le bombe ucraine cadevano su Donbass.

The film is about the difficult inner conflict between Russian and Ukrainian pilots – former comrades-in-arms, fellow soldiers and fellow citizens- in the times when Ukrainian bombs fall on Donbass.

Overdrive. Return point

Russia, 2016, 93',
russo con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Russian with English
and Italian subtitles

regia / director
Natalia Gugueva

fotografia / photography
Irina Uralskaya

montaggio / editing
Natalia Gugueva,
Evgeniy Zhizhikin



Prison sisters

Prison sisters

Svezia, 2016, 90',
dari e svedese con
sottotitoli in inglese
e italiano / Dari and
Swedish with English
and Italian subtitles

regia / director
Nima Sarvetsani

fotografia / photography
Vahid Zarezadeh

montaggio / editing
Jasper Osmund,
Phil Jandaly

produzione / production
Nima Film Sweden

Prison Sisters ci accompagna lungo il viaggio di due giovani donne che sono state rilasciate da un carcere in Afghanistan. Lo zio di Sara ha pianificato di uccidere la nipote nel tentativo di salvare il proprio onore nel loro piccolo villaggio. Temendo per la sua vita, Sara fugge in Svezia, ma Najibeh resta in Afghanistan. Mentre Sara lotta per la sua ritrovata libertà, la sua compagna di prigionia Najibeh scompare e presto Sara sente dire l'amica è stata lapidata a morte. Sara e il regista vogliono scoprire la verità, ma si imbattono in un labirinto di mezze verità per le strade dell'Afghanistan. Seguendo le due protagoniste, scopriamo che cosa è successo loro – ognuna con una storia incredibile, che rappresenta la terribile realtà delle donne in Afghanistan.

Prison Sisters takes us through the journey of two young women who have been released from prison in Afghanistan. Sara's uncle has planned to kill her in an attempt to save his honour in their small village. Fearing for her life Sara escapes to Sweden, but Najibeh stays behind. While Sara struggles with her newfound freedom, her former prison-mate Najibeh disappears and soon Sara hears that she was stoned to death. Sara and the filmmaker want to find out the truth, only to encounter a maze of half-truths on the streets of Afghanistan. We follow the two main characters, revealing what happened to them – each with an exceptional fate depicting the horrific reality for women in Afghanistan.



Sasha

Sasha è un bambino di otto anni che vive in Ucraina con la sua mamma e i suoi cinque fratelli. La loro vita di tutti i giorni è resa difficile dalla miseria, dalla povertà e ancora di più dalla guerra in atto nel paese. Sasha durante l'estate lascia l'Ucraina per andare a vivere con una famiglia catalana in Catalogna. Cosa sperimenterà, chi incontrerà, come sarà influenzato e come vivrà sono le domande che il film pone allo spettatore.

Sasha is an eight-year-old boy who lives in Ukraine with his mum and five siblings. Their everyday life is involved in misery, poverty and even further complicated by the current war in the country. Sasha leaves Ukraine in order to live during a summer with a Catalan' family in Catalunya. What he will find out, who he will meet, how he will be affected and how he will live are questions that will arise all throughout the film.

Sasha
Spagna, 2016, 54',
russo, catalano e spagnolo
con sottotitoli in inglese
e italiano / Russian, Catalan
and Spanish with English
and Italian subtitles

regia / director
Fèlix Colomer

fotografia / photography
Pep Bosch

montaggio / editing
Guiu Vallé

produzione / production
Escac films, S.L.U.



The black sheep

The black sheep
Italia, 2016, 72', arabo,
tamazigh, inglese con
sottotitoli in italiano
/ Arab, Tamazigh, English
with Italian subtitles

regia / director
Antonio Martino

fotografia / photography
Antonio Martino

montaggio / editing
Antonio Martino,
Massimiliano Bartolini

produzione / production
Bo Film

Ausman ha combattuto per la rivoluzione libica, nonostante sia un pacifista, perché convinto di battersi per la libertà e la democrazia. Niente è andato come lui pensava: la violenza e l'estremismo religioso dilagano sempre più. Oggi si sente uno straniero nel suo paese. In quale mo(n)do potrà trovare un senso d'appartenenza?

Ausman has fought for the Libyan revolution, even been a pacifist, as he was convinced to fight for freedom and democracy. Nothing went as he thought: violence and religious extremism are spreading every day more. Today he feels as a stranger in his country. What will be his final wor(l)d?



Une vie contre l'oubli

Per 40 anni, senza sosta, André Dartevelle, giornalista e regista belga, ha raccolto un corpus informativo “di opposizione” per dare voce agli oppressi. Un lavoro di testimonianza dei conflitti mondiali e dei problemi sociali del Belgio, e più in generale di recupero dei ricordi che gli stanno a cuore che lo porterà a mettere in luce le principali battaglie politiche e sociali del suo tempo. Con i suoi racconti e quelli dei suoi collaboratori, egli ripercorre con insistenza i momenti chiave della nostra storia contemporanea. Con André Dartevelle, Luc Dardenne, Michel Khleifi, Hugues Le Paige, Josy Dubié, Wilbur Leguebe, Emmanuelle Dupuis e Alain Lapiower.

André Dartevelle, Belgium journalist and director, built up a body of work 'of opposition' over the course of 40 years, tirelessly giving a voice to the oppressed. Witnessing world conflicts and with social issues in Belgium, and more generally the work of remembrance, close to his heart, he was to highlight the major social and political struggles of his time. With his accounts and those of his collaborators, he insistently revisits key moments of our contemporary history. With André Dartevelle, Luc Dardenne, Michel Khleifi, Hugues Le Paige, Josy Dubié, Wilbur Leguebe, Emmanuelle Dupuis and Alain Lapiower.

Une vie contre l'oubli
Belgio, 2016, 66',
francese con sottotitoli in
inglese e italiano / French
with English and Italian
subtitles

regia / director
Kita Bauchet

fotografia / photography
Sébastien Tran, Didier Hill-
Derive

montaggio / editing
Valène Leroy

produzione / production
Dérives asbl



Who's gonna love me now?

Who's gonna love me now?
Israele, 2016, 86',
ebraico e inglese con
sottotitoli in inglese
e italiano / Hebrew and
English with English and
Italian subtitles

regia / director
Tomer Hyemann and Barak
Heymann

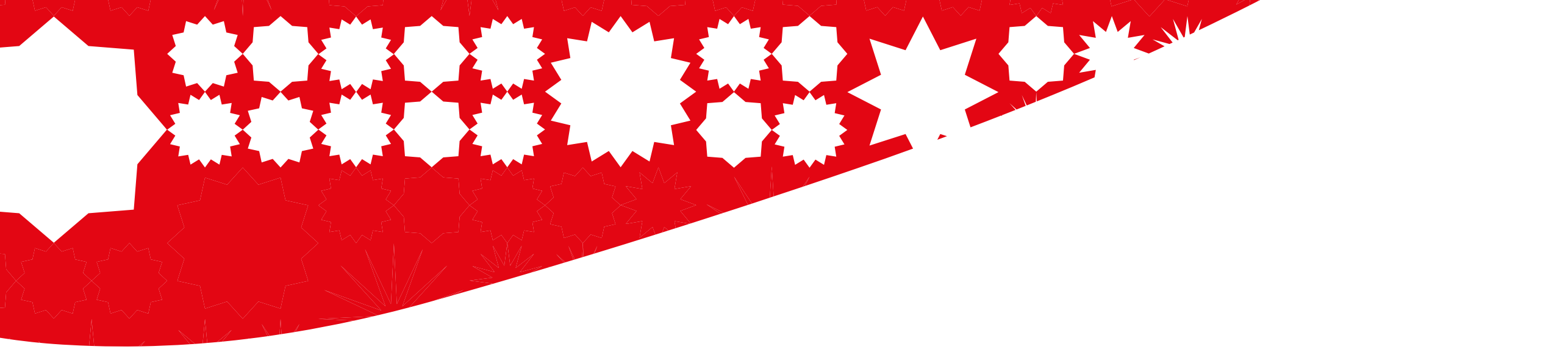
fotografia / photography
Itai Raziel

montaggio / editing
Ron Omer

produzione / production
Heymann Brothers Films

I due registi israeliani, e fratelli, Tomer e Barak Heymann scavano in profondità nella virilità, la religione, la famiglia e il sesso in questo ritratto di Saar Maoz, un omosessuale sieropositivo lacerato tra la sua vita “allo scoperto” come componente del coro maschile gay di Londra e il desiderio di riavvicinarsi alla sua famiglia ortodossa in Israele. Il risultato è un ritratto commovente di un uomo che cerca di mantenere l'equilibrio mentre naviga tra due mondi molto diversi.

The two Israeli filmmakers – and brothers – Tomer & Barak Heymann dig deep into manhood, religion, family and sex in this portrait of Saar Maoz, an HIV-positive gay man torn between his “out” life as a member of the London Gay Men’s Chorus and his desire to reconnect with his Orthodox family in Israel. The result is a moving portrait of a man trying to maintain balance as he navigates between two very different worlds.



film in concorso
/ film in competition
il viaggio / the journey





69 minutes of 86 days

In fuga da un paese in guerra per sopravvivere, una bambina di 3 anni, Lean, cerca di farsi strada attraversando un'Europa nel caos. La bambina rappresenta, da sola, qualcosa di puro e la custode della nostra fede nell'umanità e nell'empatia.

Escaping to survive, from a country at war, a 3-year-old girl, Lean, is making her way through a chaotic Europe. The child stands alone as the representative of something pure as well as being a keeper of our faith in humanity and empathy.

69 minutes of 86 days
Norvegia, 2017, 70',
arabo con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Arabic with English
and Italian subtitles

regia / director
Egil Haskjold Larsen

fotografia / photography
Egil Haskjold Larsen

montaggio / editing
Egil Haskjold Larsen,
Victor Kossakovsky

produzione / production
Taskovski Films



Alain Daniélou. Il labirinto di una vita

Alain Daniélou.
Il labirinto di una vita
Svizzera/Italia, 2017, 78',
italiano, inglese, francese e
tedesco con sottotitoli
in italiano / Italian, English,
French and German with
Italian subtitles

regia / director
Riccardo Biadene

fotografia / photography
Michele Nassuato,
Matteo Cocco,
Simone Pierini

montaggio / editing
Lorenzo Pazzi,
Desideria Rayner

produzione / production
Find - Fondazione India
Europa Nuovi Dialoghi,
Kama Productions

La straordinaria vita dell'uomo che portò l'India in Occidente. Un avventuroso viaggio musicale che, partendo dalla Bretagna attraverso l'India (Shantiniketan, Varanasi, Khajuraho, Bhubaneswar, Chennai, Pondicherry), Berlino, Venezia e Roma, segue la storia del francese Alain Daniélou, indologo e musicologo vissuto in India tra gli anni Trenta e Sessanta del Novecento.

Nel 1963, tornato in Europa, fonda e dirige l'Istituto Internazionale di Musica Comparata di Berlino, continuando le registrazioni per la collezione Unesco.

The extraordinary life of man who brought India to the West. An adventurous musical journey starting from Brittany, passing through India (Shantiniketan, Varanasi, Khajuraho, Konarak, Bhubaneswar, Chennai, Pondicherry), Berlin, Venice and Rome, following the story of the French-born Alain Daniélou, indologist and musicologist who mainly lived in India between the 30's and the 60's.

In 1963, been back to Europe, he founds and directs the Berlin International Institute for Comparative Studies and Documentation, carrying on the recordings for the Unesco collection.



Ama-San

Quando i ciliegi sono in fiore nella piccola città giapponese di Wagu, le Ama-San, “donne del mare”, raggiungono le rive dell’oceano e, tramutandosi in veri e propri esseri marini, s’immergono nel segreto delle sue acque alla ricerca di alghe, crostacei e molluschi. Come creature degli abissi, queste donne da diverse generazioni preservano, con i loro gesti sapienti, il rituale di una pesca antica basata al tempo stesso sulla forza e sulla delicatezza.

When cherry-trees bloom in the small town of Wagu, the Ama-San, i.e. “the women of the sea”, go to the seaside and turn into actual marine beings. They plunge into the secrets of the ocean waters searching for algae, crustaceans, and mussels. Like creatures of the abyss, the deft gestures of these women from different generations preserve the ritual of ancient fishing, based at once on strength and gentleness.

Ama-San
Portogallo, 2016, 113',
giapponese con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Japanese with English and
Italian subtitles

regia / director
Cláudia Varejão

fotografia / photography
Cláudia Varejão

montaggio / editing
João Brás

produzione / production
Terratrema Filmes,
Mira Filmes



I cormorani

I cormorani
Italia, 2016, 86',
italiano con sottotitoli
in inglese / Italian with
English subtitles

regia / director
Fabio Bobbio

fotografia / photography
Stefano Giovannini

montaggio / editing
Fabio Bobbio

produzione / production
Strani Film

Matteo e Samuele hanno dodici anni e durante l’estate trascorrono le giornate tra il fiume, il bosco e il centro commerciale. Rispetto agli anni precedenti tuttavia qualcosa sta cambiando. Il gioco diventa noioso, la fantasia cede il passo alla scoperta, l’avventura si trasforma in esperienza di vita. Un’estate senza inizio e senza fine, il racconto di un’amicizia, di un’età e di un territorio costretti a mutare con il tempo che scorre inesorabile.

Matteo and Samuele are twelve years old and during the summer they spend their days between the river, the woods and the mall, but compared to previous years something is changing. The game becomes boring, fantasy gives way to discovery, adventure becomes a life experience. A summer with no beginning and with no end, the story of a friendship, of an age and of a territory forced to change with the time flowing inexorable.



Il segreto delle calze

Tra la via Emilia e Pechino. Emilia e Angiolo sono due piccoli imprenditori toscani che, dopo il fallimento della loro impresa di produzione di calze femminili, emigrano dal piccolo distretto industriale di Empoli, in Italia, a Yiwu, nella Repubblica popolare cinese. Grazie alla loro conoscenza dell'artigianato, a 65 anni, da un piccolo distretto italiano, si sono catapultati nella nuova realtà cinese diventando protagonisti dell'economia più fiorente del mondo. Dopo 10 anni trascorsi in Cina ora hanno un'altra sfida da affrontare: trovare il coraggio di tornare a casa.

Between Emilia street and Pechino. Emilia and Angiolo, small business entrepreneurs from Tuscany who, after their company producing women's stockings went bankrupt, emigrated from the small industrial district of Empoli in Italy, to Yiwu, in the People's Republic of China. Thanks to their knowledge of craftsmanship, from a small Italian district, they catapulted themselves into the new Chinese reality at 65 years old becoming protagonists of the world's most booming economy. After 10 years spent in China, they have another challenge to face: find the courage to come back home.

Il segreto delle calze
Italia, 2015, 52',
italiano e cinese con
sottotitoli in inglese
/ Italian and Chinese
with English subtitles

regia / director
Nicola Contini

fotografia / photography
Daniele Alecci

montaggio / editing
Diego Volpi

produzione / production
Eie Film - Daneng



L'eau sacrée

L'eau sacrée
Belgio, 2016, 55',
kinyarwanda e inglese
con sottotitoli in inglese
e italiano / Kinyarwanda
and English with English
and Italian subtitles

regia / director
Olivier Jourdain

fotografia / photography
Christophe Rolin,
Olivier Jourdain

montaggio / editing
Mélanie Leclech,
Mathieu Piérart

produzione / production
Nameless Productions

L'Eau Sacrée è un'ode rispettosa al piacere femminile in Ruanda, con un senso dell'umorismo e senza alcuna traccia di imbarazzo. Guidati da Vestine, una stella stravagante delle notti radiofoniche, il film scopre la sessualità ruandese alla ricerca dell'acqua che sgorga dal corpo femminile e rivela con umorismo e spontaneità il mistero dell'eiaculazione femminile. Il documentario mette a confronto lo spettatore occidentale con la propria intimità e ci fa immergere in un Ruanda moderno riscoprendo il suo patrimonio nel modo più segreto: il piacere femminile.

L'Eau Sacrée is a respectful ode to female pleasure in Rwanda, with a sense of humor and no trace of embarrassment. Guided by Vestine, an extravagant star of radio nights, the film discovers Rwandan sexuality in search of the water that gushes out the female body and reveals with humor and spontaneity the mystery of female ejaculation. The documentary confronts the western viewer with its own intimacy and immerses you into a modern Rwanda rediscovering its heritage in the most secret way: female pleasure.



Les deux visages d'une femme bamiléké

Il film mette a confronto la scelta di due donne, madre e figlia, camerunensi. La prima ha sempre vissuto in Camerun, ha 68 anni ed è cresciuta nella campagna dove la sua famiglia, come molte altre, si è rifugiata per fuggire dalla repressione dei coloni francesi. Ha sposato all'età di 18 anni un uomo che è stato scelto dai suoi genitori. La seconda, la regista del film, lascia il proprio paese per la prima volta a 27 anni per andare a vivere in Belgio. Il parallelo tra due generazioni, ma soprattutto due donne che si confrontano nella loro privacy, la loro sofferenza e il loro desiderio in quanto donne.

The movie is a confrontation that is questioning the choice of two women, a mother and her daughter, from Cameroun. The first is 68 years old and has always lived in Cameroun. She grew up in the bush where her family like many others fled the repression of French settlers. She married at age 18 with a man that was introduced to her by her parents. The second, the director of the movie, leaves his country at 27 years old to go to Belgium. Two generations who look, especially two women who exchange their privacy, their suffering and their desire as women.

**Les deux visages
d'une femme bamiléké**
Belgio, 2016, 76',
francese e bamileke
con sottotitoli in inglese
e italiano / French
and Bamiléké with English
and Italian subtitles

regia / director
Rosine Mbakam

fotografia / photography
Rosine Mbakam

montaggio / editing
Philippe Boucq

produzione / production
Tândor productions Asbl



See you in Chechnya

See you in Chechnya
Georgia, 2016, 69',
inglese, italiano, francese
e russo con sottotitoli
in inglese e italiano
/ English, Italian, French,
Russian with English
and Italian subtitles

regia / director
Alexander Kvatashidze

fotografia / photography
Alexander Kvatashidze

montaggio / editing
Sophie Raiter,
Amrita David

produzione / production
Lokokina Studio

Un incontro casuale con una fotografa di guerra straniera porta Alex in Cecenia durante la guerra. Dopo questa esperienza, si rende conto che vuole diventare anche lui un fotografo di guerra, ma non ci riesce.

Questo porterà Alex, per 15 anni, alla ricerca di storie di persone che lavorano in prima linea, per capire le loro vere motivazioni e per vedere cosa la guerra ha provocato in loro. Ci vorranno 15 anni affinché Alex riconsideri le sue aspirazioni e si renda conto che il suo posto è da qualche altra parte, lontano dalla guerra.

An accidental meeting with a foreign war photographer takes Alex to war in Chechnya. After experiencing it, he realizes he also wants to become a war photographer however, he doesn't succeed.

It will take Alex 15 years to track the stories of people, who throw themselves into the frontline, and to understand their true motivations, and to see what war does to them. It will take Alex 15 years to rethink his intention and to realize that he has found his place somewhere else, while turning his back to war.



Vuelo nocturno

Una serie di video che Antoine de Saint-Exupéry ha inviato al regista Jean Renoir nel 1941 costituisce il punto di partenza per ricostruire la storia d'amore tra lo scrittore e aviatore con le "principesse d'Argentina" Edda e Suzanne Fuchs, le protagoniste del capitolo "Oasis" nel suo libro *Terra degli Uomini* e le muse del Piccolo Principe.

A series of videos that Antoine de Saint-Exupéry sent to the filmmaker Jean Renoir in 1941 are the starting point to reconstruct the love affair between the French writer and aviator with the "Argentine princesses" Edda and Suzanne Fuchs who are main characters of the chapter "Oasis" in his book Earth of Men and muses of The Little Prince.

Vuelo nocturno

Argentina, 2016, 70',
spagnolo e francese
con sottotitoli in italiano
/ Spanish and French with
Italian subtitles

regia / director
Nicolas Herzog

fotografia / photography
Gaston Delecluze,
Leonel Pazos

montaggio / editing
Sebastián Miranda,
Nicolas Herzog

produzione / production
Rumba Cine





film in concorso
/ film in competition
corti / short films





Alan

Dopo lo scoppio della guerra in Siria, molti curdi lì residenti sono emigrati nel Kurdistan iracheno. Questa situazione ha influenzato le vite di molti bambini che hanno dovuto lasciare la scuola e iniziare a lavorare, nonostante la loro giovane età. Alan è uno di quei ragazzi. Ha una difficile situazione economica, il padre e lui stesso sono malati e hanno bisogno di cure mediche. Dal momento che il padre non può lavorare è Alan a doverlo fare.

After the war started in Syria, many Kurdish people living in Syria fled to Kurdistan-Iraq. This situation influenced many children's lives: they had to leave their schools and start working in business, even though they were still too young. Alan is one of those children. He has a difficult economic situation, his father and Alan himself are sick and need medication, and because his father cannot work, Alan must work in the camps.

Alan
Iraq, 2015, 8', curdo
con sottotitoli in inglese
e italiano / Kurdish with
English and Italian subtitles

regia / director
Mohammad Jouri

fotografia / photography
Mahdi Kochar

montaggio / editing
SalimAbi



Il naufrago

Il naufrago
Italia e Francia, 2016, 11',
con sottotitoli in italiano
/ with Italian subtitles

regia / director
Georgia Panagou

fotografia / photography
Emiliano Ovejero,
Georgia Panagou

montaggio / editing
Georgia Panagou

produzione / production
PureParis

2015, Sicilia. Un cortometraggio parzialmente realizzato con fotografie. Un marinaio, costretto ad abbandonare la sua barca, vaga su un'isola. Ricordi e realtà si mescolano. Una donna è onnipresente. Una donna riceve alcune foto del viaggio di un uomo in cui vi sono scritte solo delle coordinate. L'unica cosa che può fare è immaginare dove lui avrebbe potuto essere e dove lei avrebbe proseguito il suo viaggio.

2015, Sicily. A short film partially created with photo stills. A sailor man forced out of his boat, wanders around in an island. Memories and reality mix. A woman is omnipresent. She receives some photos from a man's journey with only the coordinates written on them. The only think she can do is imagine where he could have been and go on with her own journey.



L de Libertad

L de Libertad narra la storia di Javier Hernández, un ragazzo della comunità di Aragón nato senza braccia, che vuole ottenere la patente di guida con le dita dei piedi. Sacrificio e perseveranza, queste sono le “armi” del nostro eroe che, per un mese intero, combatte contro se stesso e contro ogni stigma sociale per raggiungere il suo obiettivo.

L de Libertad narrates the history of Javier Hernández, a young Aragonese boy born without arms, who wants to acquire a driving license with his toes. Sacrifice and perseverance, these are the “weapons” of our hero, who, during a hole month, fights against himself and against any social stigma to reach his goal.

L de Libertad
Spagna, 2016, 11',
spagnolo con sottotitoli in
inglese e italiano
/ Spanish with English and
Italian subtitles

regia / director
Javier Hernandez,
Marc Guanyabens

fotografia / photography
Marc Guanyabens

montaggio / editing
Marc Guanyabens

produzione / production
De Los Pies A La Cabeza



Ma fille Nora

Ma fille Nora
Belgio, Francia, 2016, 16',
francese e arabo
con sottotitoli
in inglese e italiano
French and Arabic
with English
and Italian subtitles

regia /
director
Jasna Krajinovic

fotografia / photography
Guillaume Vandenberghe

montaggio /
editing
Marie-Hélène Mora

produzione / production
Dérives asbl

Nora, la figlia di Samira, parte per la Siria nel maggio 2013. Da allora, la madre fa di tutto per cercare di riportarla a casa. Ma fille Nora è una lettera visiva che Samira ha scritto a Nora.
Il film segue la lotta di Samira per impedire che altri giovani lascino il paese, il suo viaggio verso il confine siriano e la sua dolorosa vita quotidiana combattuta tra la speranza e la paura di perdere la figlia nella guerra in Siria.

Nora, Samira's daughter, left for Syria in May 2013. Since then, her mother leaves no stone unturned in her attempt to bring Nora home. Ma fille Nora is a letter that Samira wrote to Nora. It follows Samira in her fight to prevent other youths from leaving, her trip to the Syrian border and her painful, everyday life torn between hope and the fear of losing her daughter in the war in Syria.



Nowhere line: voices from Manus Island

Due uomini richiedenti asilo detenuti nel centro di trattamento dell'isola di Manus, in Australia, raccontano i viaggi pericolosi che li hanno portati sull'isola e i loro ricordi della rivolta scoppiata nel 2014.

Two asylum-seeking men detained in Australia's Manus Island Offshore Processing Centre, recounting the dangerous journeys that brought them to the island and their memories of the riot that erupted in 2014.

**Nowhere line:
voices from Manus Island**
Australia & Inghilterra, 2015,
15', inglese con sottotitoli
in italiano / English with
Italian subtitles

regia / director
Lukas Schrank

fotografia / photography
Lukas Schrank
& Marissa Rossi

montaggio / editing
Chris Ward

produzione / production
Visitor Studio



P.E. Class

P.E. Class
Iran, 2015, 15',
curdo con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Kurdish with English and
Italian subtitles

regia / director
Jabar Salehi

fotografia / photography
Hamid Mehrafroz

montaggio / editing
Tofigh Amani

produzione / production
Jabar Salehi

Praticare sport nelle zone rurali non è possibile per i bambini. Il villaggio è circondato da mine. In uno dei villaggi di confine del Kurdistan iraniano, dopo la guerra Iran-Iraq, la scuola del villaggio è diventata una delle basi militari. Gli studenti delle scuole non hanno un posto per giocare a calcio, perché tutto intorno è minato.

Exercise is not possible for kids in rural areas. The village is surrounded by mines. In one of the border villages of Kurdistan in Iran, after the Iran-Iraq war, the village school has become a military base. The students of the school do not have a place to play football because all around there are mines.



Sans le Kosovo

Nel 1968 Asllan Gjinovci è uno studente di fisica nell'Università di Prishtina. Dopo il suo coinvolgimento nelle proteste degli studenti che chiedono l'autonomia del Kosovo in Jugoslavia, è costretto a fuggire dal paese. Comincia così la sua odissea che durerà tre anni: si nasconde alcuni mesi in Croazia, passa due anni e mezzo nei campi profughi in Italia per poi, alla fine, sistemarsi in Svizzera. Il suo viaggio lo tiene inesorabilmente lontano dalla famiglia e dalla patria per più di trent'anni. La regista del documentario è sua figlia, il Kosovo una parte misteriosa della sua identità, plasmata soprattutto attraverso i filmati dei notiziari sulla guerra del Kosovo degli anni Novanta. Ella ha così deciso di partire per un viaggio con suo padre...

In 1968, Asllan Gjinovci is a Physics student at the University of Prishtina. Following his involvement in student protests asking for the autonomy of Kosovo in Yugoslavia, he's forced to flee the country. Setting him out on a three-year odyssey, hiding a few months in Croatia then spending two and half years in refugee camps in Italy, to finally settle in Switzerland. His journey away from home inexorably keeps him away from his family and homeland for more than thirty years. The director of the documentary is his daughter. Kosovo is a mysterious part of her identity, mainly shaped by 90's news footage of the Kosovo war. So she decided to take her father on a trip...

Sans le Kosovo
Svizzera e Kosovo, 2016, 22',
francese e albanese
con sottotitoli in inglese
e italiano / French and
Albanian with English
and Italian subtitles

regia / director
Dea Gjinovci

fotografia / photography
Dea Gjinovci

montaggio / editing
Dea Gjinovci

produzione / production
Dea Gjinovci



The living of the pigeons

The living of the pigeons
Palestina, 2014, 17', arabo
con sottotitoli in italiano
/ Arab with Italian subtitles

regia / director
Baha' Abu Shanab

fotografia / photography
Baha' Abu Shanab

montaggio / editing
Baha' Abu Shanab

produzione / production
Dar Al Kalima-University
College for Arts
and Cultures

Uno sguardo inquietante delle surreali ore del mattino e l'esperienza quotidiana delle "ore di punta" al Checkpoint 300, che separa Betlemme da Gerusalemme in Cisgiordania.

A haunting glimpse of the surreal early morning hours and the daily experience of "rush hour" at Checkpoint 300, which separates Bethlehem in the West Bank from Jerusalem.



fuori concorso
/ out of competition
music in doc

music in doc



Un ciclo di proiezioni dedicato al documentario sull'universo musicale. Due ritratti di grandi artisti: l'icona del rock Nick Cave e l'artista del flamenco Antonia Santiago Amador. L'arte racconta l'arte, il film si fa interprete del mondo interiore dell'artista e ne cattura l'atto creativo grazie alla intuizione registica di Iain Forsyth e Jane Pollard (*Nick Cave 20.000 days on earth*) e Lucija Stojevic (*La Chana*).

Il documentario *Caravane Touareg* di Arnaud Zajtman e Marlène Rabaud ci porta invece a scoprire il mondo del rock touareg ed insieme ad indagare le ragioni che hanno portato alla guerra in Mali.

Con *Aquagranda in crescendo* di Giovanni Pellegrini, invece si celebra un tributo all'opera lirica, alla città di Venezia nella rievocazione storica dell'alluvione del 1966. Il film ha tra i suoi protagonisti alcuni trevigiani, tra cui il compositore Filippo Perocco ed il regista Damiano Michieletto.

A questi quattro documentari si aggiunge un evento speciale dedicato alla proiezione di *Nanook of the North*, film muto del 1922 diretto da Robert J. Flaherty, musicato dal vivo al pianoforte dal maestro Roberto Cesselli che ci riporterà indietro ai tempi dei primordi del cinema quando le immagini venivano accompagnate in sala da una esecuzione dal vivo.

A showcase focused on documentaries about music. The portraits of two great artists: the rock icon Nick Cave and the flamenco artist Antonia Santiago Amador. Art speaks of itself, the film becomes the interpreter of the interior world of the artist and captures his creative gesture thanks to the direction by Iain Forsyth, Jane Pollard (Nick Cave 20.000 days on earth) and Lucija Stojevic (La Chana).

The documentary Caravane Touareg by Arnaud Zajtman and Marlène Rabaud leads us to discover the world of the touareg rock music and to investigate the reasons for the war in Mali.

Aquagranda in crescendo by Giovanni Pellegrini is a tribute to the opera, to the city of Venice remembering the historical flood of the 1962. Some protagonists of the film are from Treviso, including the composer Filippo Perocco and the director Damiano Michieletto.

In addition to these four documentaries there is a special event dedicated to the screening of Nanook of the North, 1922's silent film directed by Robert J. Flaherty, with live piano music played by the master Roberto Cesselli, which will bring us back to the cinema origin when pictures were accompanied at the cinema by a live performance.



Aquagranda in crescendo

Aquagranda è un'opera lirica con cui il teatro La Fenice ricorda l'alluvione che il 4 novembre 1966 ha sommerso Venezia con 196 centimetri d'acqua, un evento catastrofico che i suoi autori vedono come l'inizio della trasformazione della città dei dogi in parco turistico. In un'alternanza di prove, di testimonianze dei protagonisti e di brani dello spettacolo *Aquagranda in crescendo* racconta la nascita di un'opera dal forte carattere "documentario", dalle prime suggestioni musicali utilizzate dal compositore Perocco fino al lavoro di prove e messa a punto dello spettacolo del regista Michieletto e del direttore d'orchestra Angius.

On the 50th anniversary of the +196cm high tide that flooded and wrecked Venice in 1966, Teatro La Fenice produces the new opera Aquagranda, as a reminder of the tragic days in which Venice and many islands of her lagoon ran the risk to disappear forever. We followed the stage director Michieletto, the composer Perocco and their team on the stage of La Fenice, the legendary opera house three times risen from the ashes of the fires that burnt it to the ground – in 1792, 1836 and 1996. Aquagranda in crescendo tells the birth of a contemporary opera and re-enacts the days that shook the heart of Venice, and stirred a deep fear of the sea in the city born out of waters.

Aquagranda in crescendo
Italia, 2017, 77', italiano con sottotitoli in Inglese / Italian with English subtitles

regia / director
Giovanni Pellegrini

fotografia / photography
Giovanni Pellegrini

montaggio / editing
Chiara Andrich

produzione / production
Kama Productions



Caravane Touareg

Nel 2012, centinaia di migliaia di civili tuareg fuggono dal Mali settentrionale, che sprofonda in una guerra. Attraverso l'epopea di Disco, una cantante Tuareg impegnata per la pace, seguita nel film, per un periodo di dieci anni, scopriamo le sfide che i Tuareg devono affrontare e le cause della guerra in Mali.

In 2012, hundreds of thousand Tuareg civilians flee from the North of Mali which dives into war. Through the epic of Disco, a Tuareg singer committed to peace, and followed over a period of ten years, we discover the challenges which the Tuareg face and the causes of the war in Mali.

Caravane Touareg
Belgio, 2016, 57', francese e berbero con sottotitoli in inglese e italiano / French and Berber with English and Italian subtitles

regia / director
Arnaud Zajtman,
Marlène Rabaud

fotografia / photography
Marlène Rabaud

montaggio / editing
Sophie Vercruysse,
Marlène Rabaud

produzione / production
Esprit Libre Productions



La Chana

Antonia Santiago Amador, conosciuta come “La Chana” è stata una delle ballerine di flamenco più famose al mondo negli anni '60 e '70 catturando il pubblico per il suo stile innovativo e il suo coinvolgente uso del ritmo. Il film ci conduce sotto la pelle e nella mente de La Chana, talentuosa ballerina di flamenco di origine gitana, e la segue nel suo ritorno sulla scena per una ultima performance da seduta dopo una pausa lunga 30 anni. Durante il film *La Chana* rivela il segreto che sta dietro alla sua sparizione dalla scena al vertice della sua carriera.

Antonia Santiago Amador “La Chana”, was one of the greatest stars in the flamenco world, captivating audiences worldwide with her innovative style and breathtaking use of rhythm in the 1960s and 1970s. The film brings us under the skin and into the mind of La Chana as she returns to the stage to give a final seated performance after a 30-year break. Along the way, La Chana reveals the secret behind her disappearance when she was at the peak of her career.

La Chana
Islanda, USA, Spagna 2016,
82', spagnolo con sottotitoli
in Italiano / Spanish with
Italian subtitles

regia / director
Lucija Stojevic

fotografia / photography
Samuel Navarrete

montaggio / editing
Domi Parra

produzione / production
Noon Films S.L.



Nick Cave. 20.000 days on earth

Nick Cave.
20.000 days on earth
UK, 2014, 97', inglese con
sottotitoli in italiano/
/ English with Italian
subtitles

regia / director
Ian Forsyth,
Jane Pollard

fotografia / photography
Erik Wilson

montaggio / editing
Jonathan Amos

produzione / production
Film4,
Corniche pictures,
Pulse films,
The british film institute

Realtà e finzione si intrecciano nelle ipotetiche 24 ore della vita del musicista e della internazionalmente riconosciuta icona culturale Nick Cave. Con una sorprendente e vera profondità ed un ritratto intimo del processo artistico, il film riesce a parlare di ciò che ci rende chi siamo e celebra il potere di mutare caratteristico di uno spirito che crea.

Drama and reality combine in a fictitious 24 hours in the life of musician and international cultural icon Nick Cave. With startlingly frank insights and an intimate portrayal of the artistic process, the film examines what makes us who we are, and celebrates the transformative power of the creative spirit.



Nanook of the North. A story of life and love in the actual Arctic

Nanuk l'eschimese è un film muto del 1922 diretto da Robert J. Flaherty caratterizzato da elementi di docudrama. Flaherty scrive la lotta per la sopravvivenza dell'eschimese Nanuk e della sua famiglia nell'Artico canadese. Nel 1989 è stato uno dei 25 film selezionati dalla Library of Congress per la conservazione nell'archivio del United States National Film Registry per il "suo alto valore culturale, storico ed estetico".

Nanook of the North is a 1922 American silent documentary film by Robert J. Flaherty, with elements of docudrama. Flaherty captured the struggles of the Inuk man named Nanook and his family in the Canadian Arctic. In 1989, *Nanook of the North* was one of the first 25 films to be selected for preservation in the United States National Film Registry by the Library of Congress as being "culturally, historically, or aesthetically significant".

Nanook of the north A Story of Life and Love in the Actual Arctic

Usa, 1922, 70', muto con sottotitoli in Inglese / silent movie with English subtitles

regia / director
Robert J. Flaherty

fotografia / photography
Robert J. Flaherty

montaggio / editing
Robert J. Flaherty,
Charles Gelb

produzione / production
Les Frères Revillon,
Pathé Exchange

musicato dal vivo da
/ live music by
Roberto Cesselli (piano)



Bruno Cesselli

Pianista e compositore, si dedica al jazz e all'improvvisazione. Noto per essere stato tra i fondatori della Zerorchestra, l'ensemble jazz nato per musicare dal vivo i film degli esordi del cinema durante Le giornate del cinema muto, dal 1990 compone musiche da eseguire dal vivo a commento di film muti, da *Berlin – Eine Symphonie Der Grossestadt* di Ruttmann, a *Le Cœur Fidèle* di Epstein, *The Cameraman* di Keaton, a *Beau Geste* di Brennon, a *Big Business* e *Liberty, The Rink* e *Behind the Screen*.

In ambito jazzistico ha suonato tra gli altri con Art Farmer, Lee Konitz, Mark Egan, Danny Gottlieb, Rachel Gould, Sal Nistico, Maccimo Urbani, Larry Nocella, Kenny Wheeler, Jean-Loup Longnon, Toon Roos, Eliot Zigrund, Cameron Brown, Bob Mover, Lew Soloff, Nicola Stilo, Barbara Casini, Chris Hunter, Dick Oatts, Larry Ridley, partecipando a prestigiosi festival italiani ed europei. Ha al suo attivo la pubblicazione di almeno un centinaio di LP e CD.

Piano player and composer, he devotes himself to jazz and improvisation. He is famous for being one of the founder of the Zerorchestra, the jazz ensemble born to play live the music of the films of the debut cinema during the days of silent cinema. He has composed since 1990 musics to play live as a comment of silent films, from Berlin – Eine Symphonie Der Grossestadt by Ruttmann, to Le Coeur Fidèle by Epstein, The Cameraman by Keaton, to Beau Geste by Brennon, to Big Business and Liberty, The Rink and Behind the Screen. In the jazz field he played with Art Farmer, Lee Konitz, Mark Egan, Danny Gottlieb, Rachel Gould, Sal Nistico, Maccimo Urbani, Larry Nocella, Kenny Wheeler, Jean-Loup Longnon, Toon Roos, Eliot Zigrund, Cameron Brown, Bob Mover, Lew Soloff, Nicola Stilo, Barbara Casini, Chris Hunter, Dick Oatts, Larry Ridley, participating to prestigious Italian and European festivals. He published at least one hundred LPs and CDs.



fuori concorso
/ out of competition
food for life

food for life

Food for life è una rassegna pensata in collaborazione con il Consorzio di Tutela del Prosecco DOC, main sponsor di Sole Luna Doc Film Festival fin dalla sua prima edizione trevigiana nel 2014. Per questo quarto anno proponiamo un ciclo di tre eventi dedicati al tema del gusto, del cibo e dell'ambiente nelle sue varie sfaccettature.

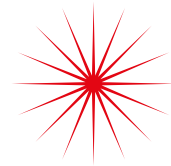
Ogni appuntamento sarà caratterizzato da una degustazione offerta da produttori locali e con il sostegno di Ecor NaturaSi, e dalla proiezione di tre documentari: *Theater of life* di Peter Svatek, *Bugs* di Andrea Johnsen e *Il tempo delle api* di Rossella Anitori e Darel Di Gregorio.

Ogni film è stato scelto, oltre che per la qualità stilistica, per stimolare la riflessione sulle tematiche affrontate: la sostenibilità, l'apicoltura e le nuove frontiere del cibo.

Food for Life is a showcase conceived in collaboration with the Consorzio di Tutela del Prosecco DOC, main sponsor of Sole Luna Doc Film Festival since its first edition in Treviso in 2014. For this fourth year we propose a series of three events dedicated to the topic of taste, food and environment in its various facets.

Each event will be characterized by a tasting offered by local producers, with the support of Ecor NaturaSi, and by the screening of three documentaries: Theater of life by Peter Svatek, Bugs by Andrea Johnsen and Il tempo delle api by Rossella Anitori and Darel Di Gregorio.

Every film has been chosen, both for its stylistic qualities and to stimulate reflection on the issues covered: sustainability, apiculture and new food frontiers.





Bugs

Gli insetti come cibo sono un tema molto scottante. In particolare durante gli ultimi anni, a partire dal suggerimento delle Nazioni Unite ad usarli come risorsa per combattere la fame nel mondo, sono stati esaltati per il loro gusto da cuochi e gastronomi, per il loro impatto ecologico da ambientalisti e per il loro contenuto nutritivo dagli esperti di nutrizione. Negli ultimi tre anni il team Nordic Food Lab di Copenhagen, costituito dai cuochi e ricercatori Ben Reade, Josh Evans e Roberto Flore, ha viaggiato in giro per il mondo per imparare ricette a base di insetti da parte dei due bilioni di persone che li consumano abitualmente. Nel film il regista Andreas Johnsen segue il gruppo durante la raccolta, la preparazione e l'assaggio dei vari insetti presso le comunità che li mangiano in Europa, Australia, Messico, Giappone e oltre.

Insects as food is a hot topic. Particularly over the last few years, since the UN recommended edible insects as a resource to combat world hunger, they have been heralded for their taste by cooks and gastronomes, for their low ecological impact by environmentalists and for their nutritional content by public health scientists. For the past three years a team from Copenhagen-based Nordic Food Lab made up of chefs and researchers Josh Evans, Ben Reade and Roberto Flore have been travelling the world to learn what some of the two billion people who already eat insects have to say. In Bugs, film director Andreas Johnsen follows them as they forage, farm, cook and taste insects with communities in Europe, Australia, Mexico, Kenya, Japan and beyond.

Bugs

Danimarca, Paesi Bassi, Francia, Germania, Norvegia, 2016, 73', inglese con sottotitoli in italiano / English with Italian subtitles

regia / director
Andreas Johnsen

fotografia / photography
Andreas Johnsen

montaggio / editing
Menno Boerema

produzione / production
Rosforth,
Danish Documentary



Il tempo delle api

Il tempo delle api racconta la storia di due giovani apicoltori che provano ad allevare le api in maniera naturale, incontrando lungo il percorso una serie di problemi che metteranno alla prova l'esperimento e la loro stessa amicizia. Girato in un casale di campagna dove un gruppo di ragazzi ha scelto di vivere insieme, il film è l'occasione per riflettere sul delicato rapporto tra l'uomo e la natura, e sulle difficoltà che si possono generare all'interno di una relazione lavorando ad un progetto comune.

Two guys live in a sustainable community in the countryside, together they discovered the world of bees and choose a different approach to beekeeping, without chemicals. Things look really good and thanks to them a lot of people in Italy start to do the same, but the initial enthusiasm will have to deal with unexpected death of their bees, since that moment their friendship will never be the same.

Il tempo delle api

Italia, 2017, 68', italiano / Italian

regia / director
Rossella Anitori,
Darel Di Gregorio

fotografia / photography
Rossella Anitori,
Darel Di Gregorio

montaggio / editing
Luca Mandrile,
Rossella Anitori,
Darel Di Gregorio

produzione / production
WildMovie



Theater of life

Il documentario *Theater of life* racconta l'esperienza del Refettorio Ambrosiano, una particolare mensa dei poveri concepita dal rinomato chef Massimo Bottura durante l'Expo di Milano del 2015. In quell'occasione Massimo Bottura ha invitato 60 tra i migliori chef del mondo per cucinare per i rifugiati e i senza tetto di Milano. Tutti i pasti sono stati realizzati a partire dai cibi scartati dall'Expo.

Theater of life is about the Refettorio Ambrosiano, an extraordinary soup kitchen conceived by renowned chef Massimo Bottura during the Milan 2015 World's Fair. Massimo invited 60 of the world's best chefs to join him to cook for refugees and the homeless of Milan. All meals were made from the waste food of Expo.

Theater of life

Canada, 2016, 94', italiano ed inglese con sottotitoli in italiano / Italian and English with Italian subtitles

regia / director
Peter Svatek

fotografia / photography
Nicolas Venne

montaggio / editing
Elric Robichon

produzione / production
Triplex Films,
National Film Board
of Canada





**eventi
/events**

I corti di Veneto Film Network / Veneto Film Network short movies

Veneto Film Network

Veneto Film Network è un progetto di sostegno e promozione della cultura cinematografica veneta. È una piattaforma nata per mettere in rete persone, enti e risorse, che punta a sviluppare la sensibilità nei confronti del settore audiovisivo regionale, ad aumentarne la conoscenza e la fruibilità dentro e fuori dai confini nazionali, a favorirne una crescita proponendo anche strategie di sviluppo. Il progetto mira a fare emergere e valorizzare le reti informali già presenti sul territorio, animato da un ricco tessuto di festival, associazioni, case di produzione, enti e singoli operatori del settore. Vuole essere un collegamento tra di esse, un punto di riferimento per tutti gli interessati ed uno stimolo per la creazione di nuove sinergie. Inoltre è anche un spazio per proporre servizi: dall'ideazione artistica all'organizzazione di eventi culturali e rassegne, dalla promozione di video e film attraverso i circuiti delle sale cinema del territorio, dei festival nazionali e internazionali, del web, fino ai tanti luoghi – anche inconsueti – dove è possibile portare schermo e proiettore. Un complesso di servizi interdipendenti e integrati per favorire concretamente la diffusione delle opere cinematografiche regionali e la fruizione della cultura cinematografica in Veneto. Veneto Film Network è un progetto ideato dall'associazione culturale EMM – Euganea Movie Movement e finanziato dal bando Culturalmente Impresa 2015 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Veneto Film Network is a project that supports and promotes the Venetian cinematographic culture. It's a platform born to link people, corporations and resources, whose aim is to develop awareness about the regional audiovisual field, to improve its knowledge and accessibility inside and outside national boundaries, and to promote its growth also proposing some development strategies. The project aims to bring out and give value to the informal networks already existing on the territory, enlivened by a lot of festivals, associations, production houses, institutions and single operators of the industry. It wants to be a link between those subjects, a landmark for those who are interested and an incitement for the creation of new synergies. Moreover it is also a space to offer services: starting from the artistic ideation to the organization of cultural events and showcases, from the promotion of videos and movies through the local cinema networks, the national and international festivals, the web, to all the places – also peculiar – where is possible to bring a screen and a projector. A set of correlated and integrated services to promote concretely the diffusion of the regional cinematographic work and the enjoyment of cinematic culture in Veneto. Veneto Film Network is a project created by the EMM - Euganea Movie Movement cultural association and supported by the Call Culturalmente Impresa 2015 of the Cassa di Risparmio Foundation in Padua and Rovigo.



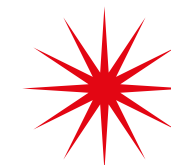
proiezione / screening

La sedia di cartone

di / by Marco Zuin
doc / Italia / 2015 / HD / 16'

L'intruso

di / by Filippo Meneghetti
fiction / Italia / 2011 / HD / 19'



Anna

di / by Diego Scano, Luca Zambolin
fiction / Italia / 2013 / HD / 15'

Scorciatoie

di / by Corrado Ceron
fiction / Italia / 2015 / HD / 16'

El Mostro. La coraggiosa storia di Gabriele Bortolozzo

di / by Lucio Schiavon, Salvatore Restivo
animation / Italia / 2015 / HD / 15'



VR virtual reality
con / with Uqido

Il documentario nella realtà virtuale / Documentary in virtual reality

a cura di / curated by Uqido

In che modo possiamo comprendere fino in fondo ciò che provano persone costrette a scappare dalla propria terra a causa della guerra? In che modo possiamo rivivere il dramma dell'immigrazione clandestina? Le più moderne tecnologie ci permettono, attraverso la Realtà Virtuale, di immedesimarci nei protagonisti di queste storie. La Realtà Virtuale come strumento per creare empatia. E' questa la visione di Uqido, softwarehouse padovana, che grazie a questa nuova tecnologia, mira a veicolare messaggi forti, chiari ed impattanti, al fine di smuovere coscienze e allargare i confini della nostra comprensione.

Il Festival in collaborazione con Uqido darà la possibilità di sperimentare la Realtà Virtuale e scoprire come le nuove tecnologie aiutino ad affrontare tematiche di carattere sociale, nuove forme di empatia per migliorare il contesto in cui viviamo.

How can we fully understand what people forced to escape from their land because of the war feel? How can we revive the drama of illegal immigration? The most modern technologies allow us, through Virtual Reality, to identify ourselves in the protagonists of these stories. Virtual Reality as a means to create empathy. This is the vision of Uqido, a Padua softwarehouse, which thanks to this new technology aims to deliver strong, clear, and impact messages in order to spread awareness and broaden the boundaries of our understanding.

The Festival Sole Luna in collaboration with Uqido will give you the opportunity to experience Virtual Reality and discover how new technologies help to tackle social issues, new forms of empathy to improve the context in which we live.





Chronicles from the 20s. Take a walk on the young side

Le nuove generazioni sono un bene comune e preservarle è compito di tutti! *Chronicles from the 20s* è un progetto crossmediale fatto di interviste a ragazzi tra 20 e 29 anni provenienti da tutto il mondo: abbiamo raccolto esperienze, emozioni, speranze, punti di vista e storie di questa generazione che ha vissuto eventi epocali ad una velocità vertiginosa. Una generazione di cui tutti parlano, ma su cui sembra che nessuno voglia scommettere.

New generations belong to everyone and preserving them is everyone's duty! Chronicles from the 20s is a cross media project gathering only interviews of people in their twenties: we have got emotions, hopes, points of view and tales of a generation which have been seeing epoch-making events running at frenetic speed. A generation about which everyone speaks but no one wants to bet on.

**Chronicles from the 20s.
Take a walk
on the young side**

regia / director
Tommaso Valente



Chinamen. Un secolo di cinesi a Milano

Chinamen è un documentario a disegni animati che ripercorre 100 anni di storie di immigrazione e integrazione cinese in Italia: dai primi commercianti arrivati per l'esposizione universale di Milano nel 1906 al timido flusso migratorio del 1926, dalla nascita della comunità cinese di Milano e Bologna alle difficoltà incontrate dai cinesi internati nei campi di concentramento in Abruzzo e Calabria durante il Fascismo, fino alle vicende straordinarie dei grandi imprenditori degli anni '60 e '70.

Chinamen is an animated documentary that retraces 100 years of Chinese immigration and integration stories in Italy: from first merchants arrived for the universal exposition of Milan in 1906 to the shy migration's flow in 1926, from the birth of the Chinese community in Milano and Bologna to the difficulties faced by the Chinese people who were prisoned in concentration camps in Abruzzo e Calabria during the Fascism, until the extraordinary stories of great businessmen of the 60s and '70s.

in collaborazione con
/ in collaboration with
Edizioni Becco Giallo, TCBF -
Treviso Comic Book Festival

**Chinamen.
Un secolo di cinesi a Milano**
Italia, 2017, 22' versione
originale con sottotitoli
in inglese | original version
with English subtitles

regia / director
Ciaj Rocchi,
Matteo Demonte

disegni e animazioni
/ drawings and
motion graphics
Matteo Demonte

montaggio / editing
Matteo Demonte

Passeggiata musicale / Musical walk

Paola Gallo

Diplomata in pianoforte é laureata in Storia e Critica delle Arti con una borsa di studio per il corso di storia del teatro presso l'Università di Londra. Ha perfezionato lo studio del pianoforte presso l'Accademia di Pescara, il conservatorio di Mosca e di Tel Aviv. Ha collaborato con Rai, Ministero dei Beni culturali, Enel per eventi culturali e collabora con edizioni musicali e case discografiche. È direttore artistico di Musica in valigia, startup trevigiana di viaggi turistici ad indirizzo musicale. Con la sua Idea culturale è stata premio Visit Malta all'Expo 2015.

She has a degree in piano and she graduated in History and Criticism of Arts with a scholarship for the course of history of theatre at the University of London. She improved her piano skills at the Academy of Pescara, the Moscow and Tel Aviv Conservatory. She collaborated with Rai, Ministry of Culture, Enel for cultural events and she still collaborates with music editions and record companies. She is the artistic director of Musica in valigia, a music oriented travel and tourism startup in Treviso. Her Cultural Idea was awarded the Visit Malta prize at Expo 2015.



passeggiata musicale
/ musical walk

Treviso. Il Luogo e la sua Musica

Passeggiata storico - musicale che parte dalla Treviso medievale per toccare luoghi del Trecento di Dante, l'Ottocento dei teatri fino ad arrivare alla 'piccola Atene' del Novecento con i capolavori musicali del Museo Bailo. Un trekking urbano nel quale la musica è protagonista indiscussa grazie al valore storico dei luoghi sottolineato nel loro pregevole ed accattivante carattere culturale.

Historical and musical walk from the medieval Treviso, passing through the thirteenth century with Dante, touching the nineteenth century with the traditional theatre and coming up to the twentieth century with the Bailo Museum. An urban trek where music becomes the protagonist thanks to the historical value of the places that are emphasized in their precious artistic characters.

Treviso. Il Luogo e la sua Musica

a cura di / curated by
Musica in Valigia

accompagnatore / guide
Paola Gallo



Da Milano a Treviso: i disegni di Gianluca Costantini / From Milan to Treviso: Gianluca Costantini's drawings

Gianluca Costantini, attivista e illustratore, ospite del Festival dei Diritti Umani ha raccontato attraverso i suoi disegni gli incontri, le persone e i film presenti durante il festival svoltosi a Milano dal 2 al 7 maggio 2017. Per il secondo anno consecutivo l'associazione Sole Luna – Un ponte tra le culture è stata partner del Festival dei Diritti Umani di Milano curando la selezione dei diciannove documentari in concorso nella sezione Doc e proponendo tre film per la sezione Edu. Gli schizzi realizzati a partire dai 19 documentari presentati sono stati allestiti nella navata della Chiesa dello Spasimo a Palermo ed ora a Treviso presso Palazzo dei Trecento.

I film della sezione Doc del Festival dei diritti umani di Milano: *A Woman's story* di Azra Rashid, *Alan* di Mohammad Jouri, *Alone Among the Taliban* di Mohsen Eslamzadeh, *Blaxploitalian: 100 years of Blackness in Italian Cinema* di Fred Kuwornu, *Caravan Touareg* di Arnaud Zajtman e Marlène Rabaud, *Dead Ears* di Linas Mikuta, *Dönüş Return* di Valeria Mazzucchi, *Dove Vanno Le Nuvole* di Massimo Ferrari, *Intégration Inch'Allah* di Pablo Munoz Gomez, *Kolwezi on air* di Idriss Gabel, *L de Libertad* di Javier Hernandez e Marc Guanyabens, *L'eau sacrée* di Olivier Jourdain, *Ma fille Nora* di Jasna Krajcinovic, *P.E. Class* di Jahar Salebi, *Prison sisters* di Nima Sarvetsani, *Sasha* di Félix Colomer, *See you in Chechnya* di Alexander Kvatashidze, *The black sheep* di Antonio Martino, *Who's gonna love me now?* di Tomer e Barak Heymann.

Gianluca Costantini, activist and illustrator, guest at the Human Rights Festival, through his drawings narrated the encounters, people and films at the festival held in Milan from May 2nd to 7th, 2017. For the second consecutive year, the association Sole Luna - Un ponte tra le culture has been a partner of the Human Rights Festival in Milan with the selection of nineteen documentaries in the Doc section and three films for the Edu section. The sketches of the nineteen documentaries presented were set up in the aisle of the Church of Spasimo in Palermo and now in Treviso at Palazzo dei Trecento.

The films in the Doc section of the Human Rights Festival in Milan: A Woman's story by Azra Rashid, Alan by Mohammad Jouri, Alone Among the Taliban by Mohsen Eslamzadeh, Blaxploitalian: 100 Years of Blackness in Italian Film by Fred Kuwornu, Caravan Touareg by Arnaud Zajtman and Marlène Rabaud, Dead Ears by Linas Mikuta, Dönüş Return by Valeria Mazzucchi, Dove Vanno Le Nuvole by Massimo Ferrari, Intégration Inch'Allah by Pablo Munoz Gomez, Kolwezi On Air by Idriss Gabel, L de Libertad by Javier Hernandez and Marc Guanyabens, L'Eau Sacrée by Olivier Jourdain, Ma Fille Nora by Jasna Krajcinovic, PE Class by Jahar Salebi, Prison Sisters by Nima Sarvetsani, Sasha BY Félix Colomer, See you in Chechnya by Alexander Kvatashidze, The Black Sheep by Antonio Martino, Who's gonna love me now? by Tomer and Barak Heymann.



Gianluca Costantini

Nato a Ravenna nel 1971, ha esposto in svariati musei e gallerie internazionali: Lazarides Gallery, Londra (2009), Salon du dessin contemporain, Carrousel du Louvre, Parigi (2010), Dox Centre for Contemporary Art, Praga, Museum of Graphic Humor Diogenes Taborda, Buenos Aires (2014). In Italia i suoi disegni sono stati esposti insieme alle opere di Alighiero Boetti al Museo di Arte Contemporanea di Lissone (2013) e hanno partecipato a grandi installazioni e progetti tematici come alla Galleria D406 di Modena e al Centro Arti Opificio Siri di Terni. Come Graphic Journalist ha tenuto una conferenza all'Ars Electronic Center di Linz (2009) e ha partecipato al Festival dei Diritti Umani di Lugano (2015). Con lui il disegno diventa anche arte performativa in un magico dialogo tra differenti linguaggi e storie, come con Hanif Kureshi al Teatro Alighieri in Ravenna (2011), e con Emidio Clementi, cantante e bassista di Massimo Volume a Modena.

Born in Ravenna in 1971, he has exhibited in a number of museums and galleries abroad: the Lazarides Gallery, London (2009), the Salon du dessin contemporain, Carrousel du Louvre, Paris (2010), the Dox Centre for Contemporary Art, Prague, the Museum of Graphic Humor Diogenes Taborda, Buenos Aires (2014). In Italy, his drawings were exhibited alongside Alighiero Boetti's works at the Museum of Contemporary Art in Lissone (2013), or made up large installations and themed projects, such as the D406 gallery in Modena and the Centro Arti Opificio Siri in Terni. As a graphic journalist, he gave a lecture at the Ars Electronic Center in Linz (2009) and took part in the Festival Human Rights in Lugano (2015).

With him, drawing can become a performative act, in a magical dialogue with different stories ad languages: it happened with Hanif Kureshi at the Teatro Alighieri in Ravenna (2011), and with Emidio Clementi, the singer and bass player with Massimo Volume in Modena.



Alan

UN DOCUMENTARIO
DI MOHAMMAD
JOURI

Amir
Alami

@FDUMilano





PRISON
SISTERS

UN
DOCUMENTARIO
DI NIMA
SARVETSANI

@FDVMILANO

Gianluca
Carini

Bruder Jakob

SOLE
LUNA
festival

UN DOCUMENTARIO
DI Eli Roland SACHS



Gisela
Camba.



OVERDRIVE,
RETURN
POINT

UN DOCUMENTARIO
DI NATALIA
GUGUENA

SOLE
LUNA
FESTIVAL

giulia
cattini

La rete Treviso Festival / The Treviso Festival network

La città di Treviso vanta una importante serie di Festival: tutti insieme essi costituiscono una lunga stagione di eventi ed un vasto ed eterogeneo calendario di proposte che ha pochi eguali nel panorama nazionale. Nati nel tempo dall'impegno, dalla passione e dalle idee di associazioni, gruppi di cittadini, esperti dei vari settori e volontari, i festival di Treviso hanno ottenuto la visibilità, la credibilità ed il favore del pubblico e spaziano in molteplici ambiti della cultura e del sapere. Dalla letteratura allo sviluppo sostenibile, dal cinema alla musica, dall'informatica al fumetto, dalla statistica alla conoscenza di altre culture, dalla filosofia al teatro e alle arti figurative: un grande "festival dei festival" che rappresenta una vera eccellenza nel panorama italiano.

Partendo da questa considerazione, gli organizzatori di alcuni festival trevigiani negli ultimi mesi si sono incontrati spinti dal desiderio di fare rete, per scambiarsi esperienze e informazioni, ma anche per costruire un'immagine unitaria: ne è scaturita l'idea di scrivere e firmare un protocollo che impegna tutti gli aderenti ad azioni di collaborazione e scambio di informazioni.

I firmatari del protocollo "Treviso Festival" credono fortemente che da questo primo accordo potranno nascere nuove attività e contaminazioni per allargare il pubblico di ogni iniziativa e nel complesso per dare vivacità e prestigio all'immagine della nostra Treviso.

The city of Treviso boasts an important series of Festivals: all together they form a long season of events and a vast and varied schedule of proposals that has few equals in the national scene. Created through the commitment, the passion and the ideas of associations, citizen groups, experts belonging to various fields, and volunteers, the Treviso festivals have gained the visibility, the credibility and the public's favour and range over many areas of culture and of knowledge. From literature to sustainable development, from cinema to music, from computers to comics, from statistics to the knowledge of other cultures, from philosophy to theatre and the fine arts: a great "festival of festivals" which represents a true excellence in the Italian overview.

With this in mind, the organizers of different festivals in Treviso have met in recent months driven by the desire to create a network, to exchange experiences and information, but also to build a unified image: as a result they decided to write and sign a protocol which commits all members to collaborative action and information sharing.

The signatories of the "Treviso Festival" protocol strongly believe that this first agreement will generate new activities and contaminations to expand the target audience of each initiative and on the whole to help give liveliness to the image and prestige of our Treviso.

Avanscena

Festival della scenografia e del costume teatrale
/ Festival of theatre scenography and costume

CartaCarbone

Festival Letterario Autobiografia e dintorni
/ Literary Festival - Autobiography and surroundings

Festival dell'informatica sociale

Informatici senza frontiere / Computer Experts Without Borders

Fiera 4Passi

Fiera dell'economia solidale e sostenibile / Fair and sustainable economy Exhibition

Nipponbashi

Festival della cultura giapponese / Japanese Culture Festival

Pensare il presente

Festival filosofico della città di Treviso / Philosophical Festival of the city of Treviso

Sole Luna Doc Film Festival

Festival internazionale di documentari / International Documentary Film Festival

StatisticAll

Festival della Statistica e della Demografia / Statistics and Demography Festival

Subculture

Arte underground a Treviso / Underground Art in Treviso

Treviso Comic Book Festival

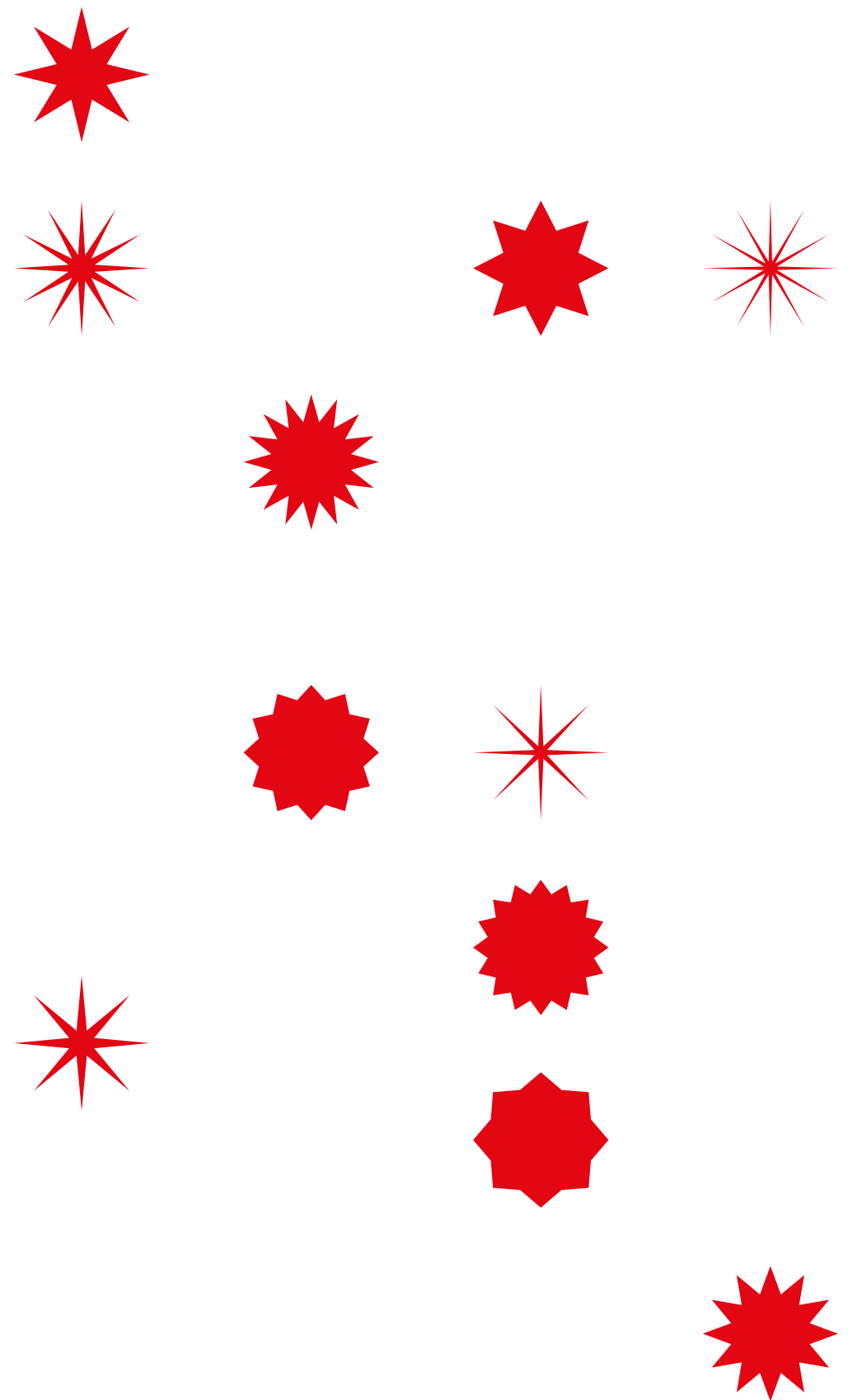
Festival internazionale di fumetto e d'illustrazione
/ International Festival of comics and illustration

Treviso Suona Jazz

il Jazz Festival della città di Treviso / The Jazz Festival in the city of Treviso

VivaVoce International A Cappella Festival

Festival Internazionale di Musica A Cappella / Music A Cappella international Festival



main sponsor



PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

